



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 35 - N. 8 - SETTEMBRE 2015 - EURO 2,50

Sermidiana magazine



Sermidiana
2006
Sermidiana
2015



Poste Italiane Sp.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

P E N S A R E I N G R A N D E



DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisiatria e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi · Chiara Mora
Maurizio Santini · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero

Bernardelli Enrico · Bizzarri Danilo
Carpani Stefano · Ferrari Chiara · Ferri Alessandro
Fioravanti Armando · Ganzaroli Pietro ·
Ghiselli Daniele · Gramola Gisa · Gulmanelli Giuliana
Malagò Vittorino · Mantovani Alice · Menghini Lorella
Merighi Remo · Orsatti Franco · Passerini Lorena ·
Pesci Irene · Rizzi Franco · Roveri Camilla ·
Salani Lorena · Sivieri Ferruccio Spetoli Anna ·
Tralli Giulia · Tralli Manuela
Tralli Lidia · Vertuani Gabriele

Fotografie

Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni

Severino Baraldi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Cento di questi giorni!

Il numero di settembre è importante. Importante per noi che mese dopo mese creiamo il nostro giornale, ma ci piace pensare che lo sia per la nostra città e per chi ci legge, anche fuori dai nostri confini territoriali. Il numero di settembre è il numero 100.

Cento numeri del magazine, cento mesi di pagine che hanno raccontato la nostra storia, il nostro paesaggio, i nostri protagonisti, le nostre imprese, i nostri fiori all'occhiello, i nostri valori, le nostre ferite e le nostre rinascite.

In 100 copertine Sermidiana ha raccontato nove anni di noi. Sulla prima copertina, settembre 2006, la nuova sede della Cooperativa Edile, che ha creduto in noi e nel nostro progetto e che noi vogliamo ricordare con profonda gratitudine. La novantunesima, è dedicata al Po. Come a segnare un contesto: Sermide, con i suoi cittadini e la sua storia, e il Po, compagno e padrone, confine territoriale e linea oltre cui spingere lo sguardo. Cento copertine di storie e di paesaggi, che si piegano al volere degli Uomini e della Natura. Ci piace pensare che questi 100 magazine possano costituire una sorta di piccoli volumi di un'enciclopedia popolare: Sermide e la sua gente si racconta mese dopo mese, fermando sulla carta eventi, feste, problematiche, storie e voci, visi e vite che si consegnano a chi verrà.

A noi di Sermidiana non dispiace cogliere l'occasione per fermarci un istante e riflettere sul nostro percorso. Da 35 anni siamo volontari, redattori e testimoni della storia della nostra città, della sua gente, ovunque si trovi e qualsiasi cosa faccia. La nostra redazione è a sua volta un intreccio di storie, i nostri collaboratori, anche loro tutti meravigliosamente e convintamente volontari, mese dopo mese registrano e riportano fatti, scattano istantanee della nostra vita, per il solo piacere di condividere, di far conoscere, di raccontare, di consegnare alla memoria e quindi al futuro ogni traccia della nostra energia, del nostro slancio vitale, del nostro esserci nel mondo.

Il poeta latino Orazio direbbe: "Non omnis moriar", ovvero non morirò del tutto, consapevole o speranzoso, che la sua arte l'avrebbe consegnata ai posteri. Ecco, noi vorremmo che questo valesse per il nostro territorio, che sentiamo di amare e al quale sentiamo di appartenere profondamente, perché è la nostra casa, qui c'è il nostro passato, il nostro presente e, speriamo, il nostro futuro. Ed è questa passione per la nostra città che mese dopo mese ci spinge ad individuare un'immagine che racconti, con immediatezza, un frammento di noi, della nostra storia. È una vera galleria fotografica, volti della nostra gente, scorci della nostra terra, sui quali ci è piaciuto fermarci.

Sermidiana è cresciuta grazie all'impegno di chi la fa e alla fedeltà di chi la legge, non possiamo che augurare a questa creatura meravigliosa, ormai patrimonio della nostra Comunità, di avere ancora tante storie da raccontare, tante penne sulle quali contare, tanti lettori da raggiungere. Sermidiana racconta una storia piccola, che però rende più completa la Storia dei grandi e dei potenti. In Sermidiana le nostre piccole storie si impastano e si arricchiscono di nuova forza e di nuova energia, e ognuno di noi trova un proprio spazio, un proprio modo di raccontarsi e conoscersi.

Cento di questi giorni! Perché, parafrasando liberamente Whitman, questo meraviglioso spettacolo possa continuare, e noi si possa contribuire... ancora con un'altra copertina.

**IN OMAGGIO, I NOSTRI ABBONATI TROVERANNO
IN ALLEGATO IL LIBRO CHE RACCOGLIE
LE 100 COPERTINE DEL NOSTRO MAGAZINE.**

**CHI LO DESIDERA LO POTRÀ ACQUISTARE
NEI PUNTI VENDITA AL COSTO DI 5 EURO.**

SERVIZI

PRIMO PIANO

- 10 | INTRAPRESA
- 12 | DAL MUNICIPIO

ASSOCIAZIONI

- 16 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 17 | AVIS SERMIDE
- 18 | FONDAZIONE SOLARIS

SPORT

- 19 | ANTARES
- 20 | PALLACANESTRO/KARATE
- 21 | PALEXTRA
- 22 | CALCIO
- 23 | IL PONTE E OLYMPIA

COMUNI

- 24 | BORGOFRANCO
- 25 | MAGNACAVALLO
- 26 | CASTELMASSA
- 28 | CARONARA PO
- 30 | CASTELNOVO BARIANO
- 32 | FELONICA
- 34 | MOGLIA

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 36 | COCQUINARIA
- 37 | AMICI A 4 ZAMPE
- 38 | IL COLLEZIONISTA
- 40 | CASA DEL GIOVANE
- 42 | DOMINUS
- 43 | STORIA
- 44 | LIBRI
- 47 | DALLA BIBLIOTECA
- 48 | PARCHI E GIARDINI
- 50 | RACCONTI
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



ADDIO A SAURE

◆ La triste cerimonia, per il recente decesso di Ezio Neri (Saure per i sermidesi), si è svolta il mese scorso a Bologna, dove aveva gestito per molti anni il noto ristorante "Napoleone". Saure aveva dato una fortunatissima caratterizzazione al suo locale, attraverso una stretta collaborazione con i musicisti e gli artisti più famosi di Bologna. Grandissimo amico di Dalla e Morandi, il locale garantiva sistematicamente presenze di prestigio. Di grande effetto poi il "palchetto stabile" per gli orchestrali, sempre disponibile per programmi assolutamente imprevedibili. Fissa, invece, la presenza artistica di **Laura Pausini**, che su FB lo ha ricordato così: *"Ezio Neri, detto Napoleone, è stato il mio primo datore di lavoro. Avevo solo 8 anni quando ho cantato la mia prima canzone al fianco di mio padre nel suo famoso ristorante bolognese. Poi a 12 anni ho iniziato a cantare ogni sabato e domenica, perché lui stesso mi chiedeva di non mancare. A soli 16 anni mi propose di cantare da sola davanti ai suoi clienti per la serata del 31 dicembre. Mio babbo era occupato a cantare in un'altra città e Ezio gli disse: "Fabrizio, portami la Laura con le basi! È pronta! Fidati!" lo avevo paura e non volevo andare, ma mio babbo (grazie x sempre!) mi ha incoraggiata e mi ha preparata per affrontare la mia prima serata di piano bar da sola, al mitico ristorante Napoleone in Via Arno a Bologna. Lì, grazie a lui ho cantato davanti a grandi artisti che venivano dopo i loro concerti a cenare. Uno dei quali era Lucio Dalla, che mi disse proprio nel ristorante di Ezio: "Ma cosa fai qui? Vai fuori e spacca il cxxx ai passerli!" Caro Ezio, quanti aneddoti avrei ancora da raccontare... Sono stata con la tua famiglia e i tuoi dipendenti per tanti anni, a fare i compiti prima che il ristorante aprisse, a mangiare con i camerieri prima che arrivassero i clienti. E tu hai sempre creduto in me essendo uno dei più grandi fan di mio padre Fabrizio. I pranzi che organizzavi x i senza tetto possono spiegare molto bene chi eri.. Chi Sei. Buon Viaggio Amico Mio e riposa in pace. Laura".*

Per noi rimane un amico carissimo e un personaggio indimenticabile. Alla moglie, ai figli e ai tantissimi amici e parenti le nostre più sentite condoglianze.

Giorgio Dall'Oca e la redazione



VITTORIO SGARBI:
**«GIANCARLO BOSELLI,
 ARTISTA DI MASSIMA
 CARATURA»**

◆ *Il celebre critico a Villa Schiavi ha presentato le 28 tavole in rame cesellato e sbalzato dal maestro di Moglia, raffiguranti dell'«Entrata a Mantova di Sigismondo con le truppe» tratte dal fregio di Giulio Romano di Palazzo Te.*

«Giancarlo Boselli è un grande artista-artigiano capace di misurare il suo estro sulla materia applicando la lezione e lo stile dei classici. Il suo lavoro merita considerazione ed evidenza in ambito nazionale e io stesso mi impegnerò perché ciò si realizzi». Parole di Vittorio Sgarbi, il celebre critico giunto a Villa Schiavi, in un torrido pomeriggio di luglio, per presentare l'«Entrata a Mantova di Sigismondo con le truppe», il capolavoro del maestro sermidese ispirato al fregio in bassorilievo della Sala degli Stucchi di Palazzo Te a Mantova: 28 tavole di rame cesellato e sbalzato lungo 29 metri e alto 0,50, per un totale di circa 11mila ore di lavorazione nell'officina-studio-atelier di Moglia. «Un'opera imponente e precisa – ha continuato Sgarbi – che in Italia poteva realizzare solo Boselli». Onore e gloria, dunque, riconosciute anche da Italo Scavi, presidente dell'associazione «Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, che ha preceduto Sgarbi nella presentazione, sottolineando la mirabile fattura delle tavole di rame. Lo stesso Boselli non ha nascosto i momenti critici lungo un percorso di creazione e realizzazione da guinness dei primati, ma alla fine slancio e passione hanno avuto la meglio.

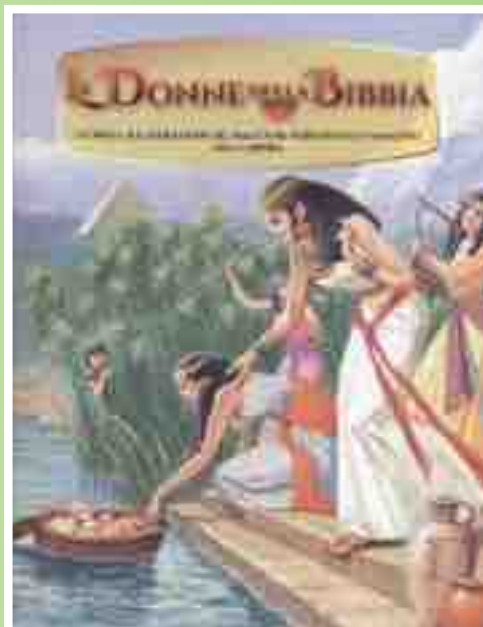
Anche a Villa Schiavi, Sgarbi si è confermato uomo di cultura e personaggio mediatico, nell'occasione ha ricordato i suoi trascorsi sermidesi, quando si occupò di Anselmo «Salmin» Baldissara, pittore vissuto a cavallo fra Otto e Novecento. Nel «Catalogo dei beni artistici e storici di Rovigo», infatti, nel 1988 Sgarbi scrisse: «Nel soffitto della navata centrale della chiesa di Mardimago (Rovigo) è ubicato l'affresco 'La Gloria di San Floriano'. La decorazione venne dipinta attorno al 1920 dal mantovano Anselmo Baldissara, autore anche della tela con la Vergine e il Bambino sul primo altare a destra. Originario di Sermide, Baldissara fu artista non privo di intelligenza compositiva, oscillante tra gusto «neo-purista» e suggestioni liberty: operò in varie chiese del Polesine e del Mantovano come frescante, rivelando talento innegabile». Per Sgarbi, quindi, «è indiscutibile che Baldissara e Boselli, in tempi e modi diversi, diano lustro a Sermide».

Siro Mantovani



SEVERINO BARALDI
ILLUSTRATORE....

◆ Severino Baraldi, illustratore di origini sermidesi, regala in anteprima ai lettori di Sermidiana i disegni da lui realizzati per l'edizione 2016 del celeberrimo calendario di Frate Indovino, che ha una tiratura di 6 milioni di copie ogni anno. Inoltre Baraldi ha illustrato, dopo averlo proposto alla direzione editoriale dei frati, anche il testo «Le donne della Bibbia», in cui dà consistenza e figura a quasi trenta personaggi femminili, tra Antico e Nuovo Testamento. Tra Eva, prima donna, e Maria, Immacolata madre di Gesù, trovano spazio le storie di figure femminili, alcune note altre meno, che hanno dato il loro contributo alla storia del popolo ebraico prima e della Cristianità poi, con la forza della loro devozione o del loro coraggio.



P
Pacchioni
 SERRAMENTI

il miglior investimento nel tempo

**SERRAMENTI in ALLUMINIO
 ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
 Via A. Volta, 50
 40020 Moglia di Sermide (Mo)
 Tel. 0386 62201 - Fax 0386 901553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche



I Lunediestate visti da Camilla Roveri e Chiara Ferrari

partecipanti al progetto "Volontariamente" organizzato dall'Informagiovani di Sermide

◆ Nelle afose serate semidesi, passando per il centro storico, ci si imbatte nel bel mezzo del "LUNEDIESTATE", cioè il "Mercatino enogastronomico e dell'artigianato": una manifestazione, ormai tradizionale e molto apprezzata nel corso degli anni, che richiama un gran numero di gente nelle vie e nelle piazze principali del paese.

Oltre che essere un buon motivo per riscoprire i principali luoghi della città "Leonessa del Po", è un'occasione per ascoltare musica a cielo aperto, ammirare oggetti di collezionismo, scovare originali prodotti d'artigianato artistico – e perchè no – riscoprire i tradizionali sapori locali. Scendendo da Via Argine Po, proseguendo verso le piazze Garibaldi e Plebiscito, fino ad arrivare alla Chiesa e piazza Cattedrale, la vera anima di Sermide riaffiora negli animi delle persone liete di stare insieme.

Il punto musicale più seguito dai giovani e meno giovani, è stato la performance musicale del sermidese Enrico Zapparoli, chitarrista dei Modà, e dal brillante musicista ostigliese Moris Pradella. Proseguendo verso il centro pulsante della manifestazione ci s'imbatte nella tavolata di Gobatti, di Sermidiana e in quella di Piazza Plebiscito. Arrivando in Piazza Garibaldi, una folla di persone si cimenta nell'impresa di accaparrarsi un gelato o una granita con cui dissetarsi presso Ever Green o nell'adorabile Lime Bar.

Dove Via Indipendenza sfocia in Via Trento Trieste, stand e bancarelle si alternano, per offrire prodotti di ogni genere al pubblico, mentre la gente

procede ritmicamente per Via Indipendenza, accompagnata dalle note dei violoncelli della scuola di musica Monteverdi.

La serata è calda – in effetti cosa aspettarsi da un luglio padano – ma nulla ferma la piazza antistante alla chiesa, che sulla pista da ballo accoglie bambini, famiglie, giovani al ritmo proposto dal dj.

Infine, in piazza Plebiscito, i membri della Pro Loco, oltre che a garantire l'ottimo andamento generale di tutte le serate, l'onore – e l'onere – di gestire la sezione "gusto" dell'evento: dalle cucine della Pro Loco sono stati sfornati piatti scelti per valorizzare le qualità gastronomiche del territorio nostrano. In questo modo mentre gli adulti si concentravano sulle tradizioni culinarie a "kilometro zero", i più piccoli hanno potuto divertirsi scivolando sul gonfiabile presente in Piazza Plebiscito.

Il successo dell'evento "Lunediestate", non solo ci porta a capire che bisognerebbe incentivare queste iniziative, volte alla conoscenza del proprio territorio e delle sue tradizioni, ma – cosa più importante – è che la gente ha bisogno di un luogo in cui ritrovarsi, senza l'ansia del lavoro, senza telefoni o computer, perchè l'uomo non è fatto per stare solo.

L'appuntamento per quest'anno è terminato, ma non temete, la magia del Lunediestate tornerà nel 2016.

Camilla Roveri

◆ Come ogni Lunediestate la tranquilla cittadina di Sermide è fremente e scalpitante, sempre pronta a cimentarsi in uno degli eventi estivi più attesi. Numerose attrattive hanno radunato nel centro storico molti degli abitanti della piccola ma grande "città". Grazie all'impegno profuso dalla maggior parte degli organizzatori tutti coloro che hanno avuto occhi per ammirare e tempo per spendere qualche esiguo spicciolo hanno sicuramente notato lavori artigianali confezionati a mano, creme per la cura del corpo, bigiotteria classica e alternativa fatta con tappi di sughero della quale se ne può sempre apprezzare l'originalità. Inoltre nonostante la calura estiva si è pubblicizzata anche la vendita di termosifoni e stufe a pellet in contrapposizione alla messa in mostra di marche prestigiose di occhiali da sole per chi il freddo non lo vuole lontanamente vedere. Nonostante ciò Sermide con tale manifestazione non ha pensato solo agli adulti, ma anche ai bambini che hanno potuto ricordare questo giorno come un momento di gioia. Tutte le persone a passeggio inoltre hanno avuto la possibilità di essere dolcemente accompagnati dal suono di tre violoncelli, mentre i più sfrenati che della musica melodica se ne fanno hanno rifugiato il proprio ascolto in componimenti remixati con tanto di casse per amplificare il tutto presso via Trento Trieste. Sempre in campo musicale Sermide non si può non citare i nomi e le personalità di Enrico Zapparoli e Moris Pradella che hanno dato un apporto artistico/musicale di rilievo. Durante questa serata Sermide è stata la stella più brillante, i nostri compaesani hanno usufruito di bibite rinfrescanti presso il lime bar e dei classici gelati presso il bar Ever green. Mentre dal punto di vista culinario hanno potuto degustare varie specialità tipiche sermidesi presso Piazza Plebiscito.

Chiara Ferrari





LA BOTTEGA DELL'ARTE DI DENIS RACCANELLI

◆ Due Lunedìstate a Sermide sono bastati per incontrare e conoscere le opere delle allieve/i del laboratorio di scultura di Denis Raccanelli, ma sono stati pochi per consentire a un pubblico più vasto di condividere il piacere di stare insieme parlando di come un'idea prenda forma nell'argilla plasmata dalle mani e indagare con lo sguardo dentro i dettagli di tecniche sconosciute. Nella sala ristorante dell'ex Albergo Centrale è andata in scena una pagina tutta sermidese di sculture in terracotta che sintetizzano la maestria del docente e la motivazione delle allieve di dar forma a un loro percorso creativo assieme alla curiosità di vederne il risultato. Bella la regia orchestrata dalla sapiente mano di Denis e del suo sottile gusto estetico: lo spazio della sala è delimitato da pannelli blu che creano un percorso esterno circolare lungo il quale il visitatore può osservare i manufatti da più angolazioni. Le opere, realizzate nel corso dei mesi su tema dato dal docente, si stagliano su snelli supporti grigio-azzurri nel caldo colore della creta cotta o dipinta in un'intima scenografia a spirale che, partendo dal centro con un vaso ad anelli, imprime movimento a tutta la collettiva. La bellezza di ogni pezzo e del loro insieme è sottolineata da fasci luminosi caldi di pochi fari strategicamente collocati in un ambiente voluto in penombra. La capacità comunicativa del piccolo universo umano trasuda all'esterno sulla via e contagia visitatori distratti.

Gisa Gramola



BANCHETTO AVIS/AIDO

◆ Esposizione dei cartelloni eseguiti dai bambini di alcune sezioni dell'infanzia e della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Sermide nell'ambito del Progetto "LA MIA VITA IN TE" con la finalità di promuovere la cultura del dono e della solidarietà anche nei più piccoli.



LA SHOWGIRL SELENE DE ROSA IN VISITA A SERMIDIANA

◆ Tante persone hanno affollato le vie e le piazze sermidesi per Lunedìstate, indovinato appuntamento di luglio-agosto. Pure Sermidiana ha aperto la propria redazione con una cena estiva; ospite d'onore il sindaco di Castelnuovo Bariano Massimo Biancardi. Il direttore Luigi Lui ha accolto in visita la showgirl romana Selene De Rosa, che si trova in questa zona lombardo-veneto-emiliana per una serie di esibizioni.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICA RITA

di Bettoni Carla

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



LA "BOTTIGLIERIA" SI RINNOVA

◆ Riapre ufficialmente, dal 1° settembre, "La Bottiglieria" Malavasi in Piazza Risorgimento con alcune novità.

Dietro il banco c'è un volto nuovo, quello della signora Silvia Sguizardi. Come in precedenza, l'offerta riguarda i rinomati vini della cantina Malavasi: "Lugana" DOC, il "Rosa del Lago" DOC e altri vini di qualità prodotti da Malavasi, ma anche altri prodotti quali le gelatine ricavate dalle uve e articoli regalo. Le novità più importanti che la signora Silvia propone sono varie e stimolanti. Ogni mercoledì dalle 18,30 alle 20,30: "Degustando al calice", stuzzichini particolarmente adatti, di volta in volta, a mettere in risalto le qualità del vino cui saranno abbinati.

In un futuro prossimo le cene. Rientrano tra gli "eventi" per proporre piatti più importanti da abbinare ai vini Malavasi e a quelli di altre importanti produttori accuratamente scelti.

"Eventi" anche le progettate visite alle cantine di prestigio con la guida di un sommelier, in primis quella di Malavasi sul lago di Garda. In programma anche una visita alle rinomate cantine "Antinori" di Firenze. Tanti stimoli enogastronomici per gli appassionati degustatori dei vini ma anche per chi vuole coltivare la curiosità ed arricchire le proprie esperienze sensoriali.

La Bottiglieria osserverà l'orario: 9,30 - 13,30 / 16,00 - 19,30. Chiuso il lunedì mattina.

SERMIDE, AIUOLE DI VALORE

◆ Quando nel 2014 il Comune di Sermide lanciò l'appello ai suoi cittadini di prendersi cura delle aiuole del paese, l'invito passò sotto silenzio fino a che la SPI CGIL del Sermidese ha deciso di dare forza all'impegno sul territorio anche armandosi di attrezzi da giardiniere. Lo Spi conosce da vicino le problematiche dei Comuni, perché guida agli incontri di negoziazione sociale che il sindacato porta avanti con le Amministrazioni comunali. I problemi di bilancio sono noti e la razionalizzazione delle risorse è un obiettivo da perseguire mettendo al centro dell'azione amministrativa le fragilità delle fasce deboli della popolazione. L'ambiente che ci circonda non va però trascurato perché è lo specchio della società in cui viviamo.

E' necessario prendersene cura. E così stanno facendo Ado Goltara, Delfino Reggiani, Ivano Furini ed Enrica Luppi. Il segretario della lega del Sermidese spiega: "In accordo con la segreteria provinciale dello Spi, abbiamo deciso di curare le 4 aiuole più grandi di Sermide.

L'Amministrazione, col supporto tecnico della polizia locale, ci ha dato le direttive di sicurezza stradale da rispettare. Il nostro contributo consiste in un impegno a lungo termine, anche economico, per tenere in ordine il verde a tutto vantaggio del decoro urbano. Ma abbiamo anche deciso di dare un'impronta significativa a quegli spazi". Enrica Luppi si è occupata della progettazione: "La priorità era di creare aiuole che abbiano bisogno di un apporto ridotto di acqua. La scelta è stata quella di creare un giardino zen. I sassi dei due diversi colori rappresentano sia l'ambiente che le persone. Rimandano ai colori delle razze, all'integrazione e alla vivacità culturale che l'incontro delle differenze produce nella nostra società. E' una messaggio di apertura di cui siamo orgogliosi. E' un biglietto da visita che testimonia l'impegno dello Spi Cgil a favore della comunità, abbellisce il nostro territorio e speriamo sia di ispirazione a tutti quelli che vorranno affiancarci in questa iniziativa".

VISITA IN NOSTRO SITO INTERNET: www.immobiliaresermide.it

Immobiliare Sermide

di Barbi Luca

SERMIDE

Vendesi ottima casa a schiera di testa di 2 piani fuori terra e composta da ingresso su cucina-pranzo-soggiorno, bagno e garage al piano terra, 2 letto matrimoniali e bagno al piano primo. Riscaldamento a pavimento. Completa l'abitazione l'area esterna in proprietà esclusiva. Trattativa in agenzia Rif. S/93 C.E.

CASTELMASSA

Vendesi casa a schiera di due piani fuori terra, interamente ristrutturata e terminata parzialmente, al grezzo parziale e composta da ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, lavanderia e bagno al piano terra, 3 letto e bagno al piano primo. Possibilità di essere completata a proprio piacimento. All'esterno garage ed area cortiliva con accesso autonomo in proprietà esclusiva. Fabbricato al grezzo, non necessario il certificato energetico. Rif. C/05

SERMIDE

Vendesi di 2 piani fuori terra e composta da ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, 1 letto matrimoniale al piano primo, locali ad uso lavanderia, garage e disimpegno. Completa l'abitazione l'area cortiliva di mq. 500. C.E. G IPE 311,00 Kwh/m2a. Rif. S/67

SAN MARTINO SPINO

Vendesi villa singola di mq. 240 su lotto di mq. 1034, al grezzo avanzato e composta da: ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, 3 letto, 2 bagni e ampio garage al piano terra, mentre al piano superiore ampi locali ad uso abitativo. Tetto in legno ventilato. Predisposizione impianto di riscaldamento a pavimento. Fabbricato al grezzo, esente da obbligo di certificazione energetica. Rif. SMP/1

46028 Sermide (MN) Via Cesare Battisti, 15 Tel. 0386/62030
Cell. 347/7468870 Mail: immobiliaresermide@gmail.com

La BOTTIGLIERIA
Piazza Risorgimento, 6
46028 SERMIDE (MN)

Vendita diretta
vini e spumanti
di nostra produzione

Consegne anche a domicilio
Tel. 0386.7679098
e-mail info@malavasivini.it

www.malavasivini.it



NON SOLO PALLAVOLO

◆ Il Gruppo PALLAVOLO AMATORI di Sermide - Pilastrì ha pensato di cimentarsi anche con la bici: 50 Km (per la verità quasi tutti in discesa) sulla ciclabile della Pusteria da S. Candido a Lienz, attraversando il confine con l'Austria e ammirando un paesaggio sensazionale, con la sosta forzata alla fabbrica della Loaker. Tutto questo come allenamento per la nuova stagione sportiva! Piacevole, divertente, interessante, ma con...un gran caldo!

27ª EDIZIONE MOTOSEPTEMBERFEST

◆ Domenica 13 settembre si terrà, come ogni anno in questo periodo, a Sermide il "Moto Semptember Fest" for children, giunto alla sua 27ª edizione.

Il programma del motoraduno è il seguente:

ore 9.00 – 11.00 Ritrovo in Piazza con colazione ed iscrizioni
ore 11.00 Partenza MotoGiro con sosta Aperitivo a Felonica organizzato dalla Pro Loco Felonica

ore 13.30 Pranzo Insieme preso il GRUPPO POLISPORTIVO CORREGGIOLI – Possibilità visione Moto GP

Tutto il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto a: "IL PONTE" Servizi educativi per disabili onlus.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

PIZZERIA-GELATERIA DA ASPORTO

“Da ARANCIA” per passione

Il locale è a Sermide, in via Amendola 1, aperto nel marzo 2007. Non è, dunque, una novità, un nuovo locale. E' una attività bene avviata e condotta dal titolare Andrea Casoni. Giovane imprenditore capace e determinato. Fa pizze e gelati da quando aveva 15 anni. Conosce bene tutti i prodotti e sa come usarli per catturare il palati dei clienti.

Originario di Casumaro (Fe), nei primi anni di apertura del locale conta sull'aiuto del fratello e della madre. Prepara soltanto pizze da asporto.

Dal 2011 propone la consegna a domicilio a Sermide e frazioni, da Felonica a Carbonara Po, Castelmassa e Castelnuovo, per chi non ha la possibilità di recarsi di persona nella sua pizzeria. Una comodità che incontra il gradimento di una vasta clientela.

Molti avventori desiderano poter consumare la pizza e una bibita in loco: lo spazio all'esterno del locale non manca.

Nel 2015 Andrea matura la decisione di dare una svolta migliorativa alla sua attività. Per un mese chiude e procede



JACOPO E GINEVRA: I GIOVANI DEGUSTATORI APPROVANO LA BONTÀ DEL GELATO

ad una completa ristrutturazione dei locali con l'aggiunta di moderne attrezzature.

Il 27 giugno riapre alla grande. Una straordinaria pizzeria ed una golosa gelateria mentre, all'esterno, sono sistemati dei comodi tavoli. Il tutto rende il locale giovane e moderno per il piacere di ritrovarsi, consumare una pizza, gustare un gelato e fare due chiacchiere. Naturalmente, per chi lo desidera, funziona sempre la consegna a domicilio, servizio che è esteso anche

☺ *Pizza classica tradizionale ottenuta da lavorazione di farine locali con ingredienti di 1ª qualità.*

☺ *Cottura unicamente con forno a legna.*

☺ *Proponiamo tranci al taglio, pizze rotonde, pizza famiglia e mezzi metri con ogni tipo di farcitura.*

☺ *Le pizze in listino sono oltre 150: le classiche, le speciali, le rosse, le bianche, le cremose.*

Richiedi la tua tessera raccolta punti: al completamento avrai **in omaggio** 1/2 metro di pizza margherita





UNO SPAZIO ESTERNO PENSATO PER ACCOGLIERE IL PASSAGGIO DEI CLIENTI

alla gelateria. Chi vuole gustare un gelato a casa propria deve soltanto ordinare richiedendo la consegna a domicilio. Una comodità a volte necessaria, impagabile. Andrea ha pensato di reinventarsi, ancorato a quello che sa fare bene: le pizze ed il gelato. Ha scelto di differenziarsi optando per dei prodotti dotati di personalità. È proprio questo che distingue il gelato da "Arancia". Per le pizze, come per i gelati, utilizza materie prime selezionate e fa dell'artigianalità una

condizione indispensabile per la soddisfazione della clientela. La trasformazione del locale ha richiesto di ampliare anche il numero di addetti. Lo staff è composto di quattro persone, giovani e disponibili. Per i gusti delle pizze, rigorosamente cotte in forno a legna, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Per il gelato si va dai gusti assortiti e classici a quelli più creativi. Un tripudio di gusti e colori, dalle creme alla frutta, consistenza vellutata e sapore unico. Ad Andrea non piace riposare sugli allori

e continua a sperimentare abbinamenti nuovi. Un ritrovo, un punto di riferimento per tutti coloro che amano la bontà delle cose fatte come si deve e che vogliono incontrarsi in uno spazio accogliente, curato con servizio impeccabile in ogni occasione. Benvenuti alla "Pizzeria-Gelateria da Arancia".




**Lo staff:
Valentina
Andrea, Davide
Elena**



☺ *Gelati artigianali creati utilizzando solo prodotti di 1ª qualità: latte intero fresco e frutta fresca.*

☺ *Sempre disponibili le creme classiche e non mancano proposte originali e sfiziose: cioccoopera, ricotta e fichi, stracciarancia, ...*

Su richiesta si produce anche gelato **GLUTEN FREE** (non contaminato)



CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZERIA GELATERIA DA ARANCIA

questo mese proponiamo il gelato ricotta di pecora con fichi caramellati

CHIUSO AL MARTEDI / WI-FI FREE

TEL. 0386/62893

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1



Ti racconto Sermide

STORIA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO I FILMATI

Fermare il tempo e raccontare con affetto le vicende dei nostri territori, per anni la storia è stata scritta soprattutto attraverso romanzi, articoli, fotografie e video di persone comuni. Gente che con passione, interesse, partecipazione ha illustrato i propri luoghi nel corso del tempo. È con questo spirito che il Comune di Sermide ha deciso di indire un bando pubblico, "Ti racconto Sermide", aperto a persone di ogni età, a cittadini Sermidesi e non, a singoli o gruppi al fine di realizzare una serie di video tematici che raccontino i nostri territori. Un percorso da costruire assieme. Da comporre con l'aiuto di ogni persona che voglia dare il proprio importante apporto per fermare questo momento storico Sermidese, attraverso immagini e filmati. Non importa essere professionisti o essere dotati di capacità e conoscenze particolari inerenti il mondo del video, l'importante è avere passione e voglia di partecipare alla costruzione di istantanee che rimarranno nella storia del nostro paese. Un percorso che durerà un anno, al termine del quale gli elaborati verranno presentati al pubblico in una serata all'interno dell'edizione di Vivere il Po 2016, il Festival del paesaggio fluviale programmato tutti gli anni nel mese di Settembre. Tutti i video verranno poi caricati in rete in un canale youtube del Comune e utilizzati, quanto più possibile, per pubblicizzare le caratteristiche speciali ed uniche dei nostri territori. Sabato 12 Settembre alle ore 17 vi aspettiamo numerosi al Centro di Educazione Ambientale "Teleferica" per la presentazione del bando e vi invitiamo a seguire il sito istituzionale (www.comune.sermide.mn.it) e la pagina Facebook del Comune per

tutti gli aggiornamenti e per scaricare i moduli di adesione al bando.

LAVORI IN CORSO ED EVENTI IN PROGRAMMA AMMINISTRARE INSIEME

Torna la serie di incontri pubblici nelle Frazioni e nel capoluogo tenuti dall'Amministrazione Comunale per presentare il bilancio comunale e per discutere insieme delle criticità, delle novità nonché del lavoro in corso inerente i progetti di Unione dei Comuni e di Fusione con le realtà limitrofe. Ecco le date:

- Mercoledì 2 Settembre: Moglia. Ore 21 tensostruttura area campo sportivo
- Giovedì 3 Settembre: Caposotto. Ore 21 Circolo La Cucaracha
- Giovedì 10 Settembre: Sermide. Ore 21 Saletta Civica Comunale di Via Roma.

POMERIGGI DI DIALOGO A SERMIDE

Le religioni e i temi d'attualità Alcune tra le più rappresentate comunità religiose del nostro territorio si confronteranno su specifiche tematiche d'attualità. Un ciclo di incontri pubblici promossi dall'Amministrazione Comunale che verranno realizzati nella sala Consiliare del Comune di Sermide a partire dal mese di Settembre fino a Dicembre (in totale 4 incontri). Appuntamenti realizzati con l'intento di conoscersi e capirsi sempre di più. Per ogni incontro non mancherà un momento aperto al pubblico presente con ampio spazio per i dubbi e le domande. A breve le date definitive con i relativi temi che verranno, di volta in volta, trattati.

Sermide incontra:
LIBERA
sabato 5 settembre, ore 21
Parco Falcone Borsellino

*esperienze di legalità
e di responsabilità*

PROGRAMMA:

- Introduzione sulla storia del fenomeno mafioso
- La situazione odierna al Nord
- Beni confiscati alla mafia in Lombardia
- Mafia e antimafia: ricordo di persone, vittime e famigliari
- Adesione del Comune di Sermide ad **AVVISO PUBBLICO**
- Domande del pubblico presente

Intervengono:

- Azzolino Ronconi** (Coordinamento di Libera Mantova)
- Pierpaolo Romani** (Coordinatore Nazionale di Avviso Pubblico)
- Nicola Leoni** (Sindaco di Gazoldo degli Ippoliti)

Durante la serata Libera sarà presente anche con un punto di informazione dove sarà possibile acquistare gadget associativi e prodotti di Libera Terra

Vivere il Po 2015

IL FESTIVAL DEL PAESAGGIO FLUVIALE TRA ARTE, CULTURA, MUSICA, ECOLOGIA E SPORT "DA RECORD"

Torna anche quest'anno l'ormai classica iniziativa di settembre Vivere il Po. Il festival del Paesaggio fluviale, giunto alla sua 4^a edizione, porta alla ribalta un programma che si snoda attraverso tutto il mese di Settembre. Si parlerà di Po e del suo paesaggio attraverso la mostra: "Sul Fiume. Storia di vita fra terra e acqua" (inaugurazione venerdì 11 ore 17 alla "Teleferica"). Tele, colori ed opere del famoso artista Castelmassese Ermes Simili scomparso nel febbraio del 2014. Il Professore veniva così chiamato da tutti per i suoi quarant'anni di onorata carriera all'istituto d'arte (ora Liceo artistico) "Bruno Munari" di Castelmassa.

Durante questa edizione verranno trattate anche tematiche di più ampio respiro come l'ambiente, le tradizioni e il piacere di abitare le nostre terre. Argomenti sviluppati soprattutto con le scuole, sia attraverso il laboratorio / spettacolo "piccolo spettacolo della felicità Sermidese - burattini e storielle" tenuto dal bravissimo scrittore Davide Bregola e con il film "Sarà un paese". Lungometraggio programmato sia per la serata di Venerdì 11 (ore 21 al CEA "Teleferica"), che sabato

26 (esclusivamente per le scuole). Il film è sostenuto dal comitato italiano per l'UNICEF e riconosciuto di interesse culturale nazionale dal Ministero per i beni e le attività culturali. "Sarà un paese" rientra inoltre nelle proposte di AGISCUOLA per il biennio 2014-2015, ed è stato inserito da LIBERA nel concorso nazionale Regoliamoci. Non mancherà l'ormai consueto appuntamento con i ragazzi della Coop Il Ponte ed il Gruppo Fuoristrada Sermide, disponibile e sensibile come sempre per questo genere di iniziative. Un'esperienza unica e di grande impatto che tutti gli anni i ragazzi "del Ponte" attendono con ansia. Ci sarà poi spazio alla cultura con la presentazione al Centro di Educazione Ambientale "Teleferica", sabato 12 alle ore 18, del libro "Il romanzo di Matilda" dell'autrice modenese Elisa Guidelli; il primo romanzo che ripercorre la vita della Grancontessa Matilde di Canossa che ha camminato e vissuto le nostre terre. Presentazione a cura di Fabio Frassoldati ed Eleonora Rossi. Momento che verrà anticipato (ore 17) dalla presentazione del bando pubblico "Ti racconto Sermide" aperto a tutti gli appassionati videoamatori e non.



PAOLA GIANOTTI, IN VIAGGIO IN BICICLETTA INTORNO AL MONDO

La serata di sabato 12 verrà animata dalla musica dei Police in una performance live del gruppo rock Seven Days (band composta da Fausto Carcione alla voce e al basso, Moreno Marani alla batteria, Andrea Mai alla tastiera e Paolo Torelli alla chitarra) che si esibiranno dalle ore 21 nella suggestiva cornice dell'Area Nautica. Domenica 13 sarà dedicata ai più sportivi. La mattina, ritrovo ore 10 presso Area Nautica, sarà data la possibilità ai partecipanti di "Vivere il Po" in canoa, a piedi, in bici o a cavallo, gite all'aria aperta per grandi e piccini scoprendo insieme i nostri luoghi. Seguirà alle ore 13 pranzo sul Po a cura dell'Associazione Nautica Sermide (prenotazioni presso cartoleria Bianconiglio Via Indipendenza, 7 tel.

0386/62576, oppure ai numeri 328/9222660 Annita e 349/5152664 Mara, entro giovedì 10 - € 15 a persona). La giornata proseguirà alle ore 15, sempre presso l'Area Nautica, con Francesco Rossena (Esperto di Bio-Architettura, Feng Shui e Meditazione Zen, Maestro di Qi Gong e Tai Ji Quan) che farà vivere ai partecipanti "Un pomeriggio di Tai Chi sul Po". Dalle ore 15 sarà inoltre possibile fare gite sul Po con la motonave Cicogna (uscite ore 15, 16, 17, 18) Per concludere "con il botto" alle ore 21 al CEA "Teleferica" sarà il momento attesissimo di Paola Gianotti: un'italiana record. Paola ci racconterà la sua esperienza di viaggio intorno al mondo in bici da corsa durante il quale le è stato riconosciuto il Guinness World Record.



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa
ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Precisazioni sulle tasse comunali

Intendiamo con questa nota rispondere all'articolo comparso su Sermidiana di Luglio-Agosto, nel quale l'Amministrazione critica la nostra nota di Commento al dispositivo fiscale TASI approvato nel consiglio del 25/6: intendiamo rispedire al mittente le accuse di esporre dati falsi a cominciare dal punto 2, per il quale analizziamo in dettaglio le stridenti differenze di valutazione:

CARICO FISCALE LOCALE IN CAPO AI CITTADINI SERMIDESI: CONFRONTO 2014-2011

L'Amministrazione sostiene che le tasse locali per i cittadini sermidesi sono calate del 30% nel 2014 rispetto al 2011, ultimo anno antecedente l'attuale gestione, da 3,5 Milioni a poco più di 2,1 Milioni: basterebbe chiedere ad artigiani e piccoli imprenditori proprietari di Capannoni, di seconde case, di terreni, di aree fabbricabili che ricevono in risposta secche (e scocciate) smentite e comunque esponiamo di seguito la nostra analisi, eseguita vivisezionando in profondità le voci che compongono le entrate tributarie.

La superficiale affermazione dell'Amm deriva infatti dal fatto che la voce cumulativa considerata non può essere presa in considerazione tout-court, ma va spaccettata depurandola dalle componenti eccezionali e, soprattutto dal contributo Edipower, non perché consideriamo un corpo estraneo la più grande Azienda Sermidese, anzi riteniamo che il Comune abbia col-

pevolmente trascurato negli ultimi anni questo rapporto, ma è talmente rilevante il suo contributo da distorcere e falsare completamente il dato di sintesi del carico fiscale gravante su privati, artigiani, commercianti e piccole medie-impres. Nel 2011 infatti sono stati versati localmente 160.000 Euro di addizionale Irpef Comunale e 2.612.000 euro di ICI, 1.838.000 dei quali dal colosso Energetico: ne risulta che il totale versato per le tasse locali da cittadini ed attività produttive "ordinarie" fu di 934.000 Euro. Nel 2014, con lo stesso metodo e le stesse eccezioni (esclusa quindi anche la quota residua Comunale Edipower che conferisce l'IMU quasi per intero, contrariamente al 2011, allo Stato Centrale), sono stati versati 247.000 Euro di addizionale Irpef, 307.000 di Tasi, 1.558.000 di IMU per un totale di 2.112.000 Euro: tali dati validano quanto da noi precedentemente affermato e cioè un raddoppio abbondante della tassazione locale, smentendo il semplicistico ed errato calcolo dell'Amministrazione. L'Amm nella parte finale del suo "pezzo" chiede come si possa da parte nostra sostenere "cervelloticamente" un aumento delle tasse 2014 su 2011 secondo un rapporto del 250%: dopo la spiegazione sul dato di sintesi ecco una esemplificazione di dettaglio, esaminando un immobile "seconda casa" con rendita catastale di 500 Euro

IMU 2014 = 500Euro x 1,05 x 160x 9,6per mille = 806,4 Euro

TASI 2014 = 500Euro x 1,05x 160x 1per mille = 84 Euro

Per un totale di 890 Euro

ICI 2011 = 500Euro x 1,05 x 100x 6,5per mille = 341 Euro

Il rapporto tra i due gettiti (890/341) è uguale al 260%, da noi approssimato per difetto al 250%, ed anche l'imposizione su capannoni industriali, terreni, aree

fabbricabili presenta aumenti di analoga entità: consigliamo ad AMM di chiedere conferma all'Ufficio Tributi Comunale circa la veridicità dei nostri conteggi.

AVANZO DI BILANCIO

La cifra di 1.153.000 Euro, riportata dall'Amministrazione, non è l'avanzo del Conto consuntivo 2014 ma quella quota parte maturata nel 2014: è una cifra di per sé ragguardevole alla quale però si aggiunge quanto avanzato nell'anno 2013 e nei precedenti: le componenti concorrono al valore di 1.889.557,77 Euro, costituente l'avanzo totale del conto consuntivo 2014 disponibile e quindi spendibile in quell'anno: l'Amm non è stata capace di sfruttare la congiuntura favorevole, utilizzando una percentuale irrisoria delle risorse disponibili, al punto che il Patto di Stabilità è stato rispettato con un margine record di 915.000 Euro, cifra appunto "spendibile" in quell'anno senza vincoli: quest'anno lo scenario è completamente diverso tanto che difficilmente si potrà realizzare un programma accettabile senza sfiorare il Patto. Anche opere pubbliche già programmate nel 2014 ma non realizzate (quasi tutte quelle del Bilancio Previsionale 2014) inevitabilmente soffriranno questo vincolo e per realizzarle sarà necessaria una pesante presa di responsabilità da parte dell'Ente che dovrà decidere se non pagare i fornitori o sfiorare il Patto.

PROGRESSIVITÀ D'IMPOSTA, MA ANCHE, VOLENDO, DI CALO D'IMPOSTA.

La progressività d'imposta è in astratto un principio socialmente equo, che rimodula i parametri fiscali per far pagare in teoria di più a chi più ha: abbiamo fatto notare che la sua applicazione nel nostro Paese lascia molto a desiderare dal momento che, come certificato da Istat, il gettito fiscale è sostenuto all'83% da reddito fisso

 <p>AI TESSERATI PRO LOCO SERMIDE SCONTI PER TUTTO IL 2015</p>	 <p>MAGICA La zanzariera pensata per muoversi in libertà</p>	 <p>ZANZARIERE Brevetto QRS SMONTAGGIO RAPIDO Scopri su YOUTUBE TROPICAL La zanzariera regolabile</p>	 <p>SERVIZIO RIPARAZIONI E CAMBIO TELO SULLE TUE ZANZARIERE</p>	 <p>TENDAGGI E TENDE DA SOLE</p>	 <p>BLINDATURE PER PORTE E FINESTRE</p>	<p>TECNO ALLUMINIO SRL</p> <p>Sermide Mn Via A. Boito DIETRO STAZIONE FERROVIARIA</p> <p>Tel.0386 61171 Fax 0386 960308 info@tecnoalluminio.com www.tecnoalluminio.com</p>
---	--	---	---	---	---	--

e pensionati per cui aumenti tributari in "progressività" altro non sono che punizioni ulteriori a quelle categorie già sistematicamente bastonate che fanno da bancomat allo Stato centrale.

L'Amministrazione in carica, rimodulando nel 2012 l'addizionale IRPEF, ha peggiorato l'andazzo nazionale facendo pagare di più a tutti, a parte lasciare invariata l'aliquota di chi rientra nella fascia imponibile più bassa, quasi raddoppiando in tal modo il gettito totale di tale imposta. Nella recente rimodulazione della TASI poteva essere applicato il principio di Progressività calando le tasse di più a chi meno ha, anche perché, pur essendo largamente imperfetto, il parametro di valutazione catastale è un indicatore abbastanza oggettivo del valore dell'immobile: il taglio lineare del 30% della TASI (spacciato chissà perché per un "quasi 50%") ha invece calato le tasse a chi più ha, mentre un meccanismo con deduzioni poteva esercitare il principio "progressivo" della diminuzione d'imposta.

Certo ciò avrebbe comportato un esercizio più complesso con valutazioni e simulazioni che evidentemente l'Amm ha ritenuto di non eseguire per l'ansia di arrivare al più presto ad una "riduzione fiscale" quale che fosse, spinta dalla presa di coscienza del considerevole avanzo, frutto soprattutto di eccesso di tassazione, che il Conto Consun-

tivo 2014 ha certificato.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Riteniamo che un provvedimento che prevede un taglio fiscale, cosa in sé positiva, debba mirare soprattutto a creare un "effetto leva" sulla Comunità, per amplificare i benefici che possono essere indotti dall'azione intrapresa. Andava quindi, a nostro avviso, adottata un'azione speciale per quelle categorie (attività produttive in particolare) che possono creare sviluppo e posti di lavoro, peraltro estremamente penalizzate dal carico fiscale in questi anni, come crediamo di avere dimostrato e per le quali non c'è stata alcuna azione incentivante da parte dell'attuale Amministrazione. Per quanto riguarda Edipower non ci dispiace certo che tragga qualche beneficio dal calo della TASI, ma riteniamo che l'ordine di grandezza in discussione influenzi in modo minimo le dinamiche di questa Azienda. Altre azioni potevano essere intraprese per incoraggiare contratti di affitto a canone concordato, con sconti sull'IMU o esenzione da TASI, come molti Comuni hanno fatto, anche perché è ormai opinione comune e diffusa che applicare la TASI su un immobile che già paga quasi l'1 per cento di IMU non è più "tassazione" ma "persecuzione".

**Gruppo Consigliere
di Minoranza
Continuità per Crescere**

DICHIARAZIONE DI VOTO NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-7-2015

La dichiarazione è riferita al punto 1 all'ordine del giorno che prevede di votare la "modifica al regolamento per la disciplina del corrispettivo per i rifiuti in luogo della TARI".

Nella modifica al regolamento è previsto di introdurre uno sconto del 30% sullo smaltimento dell'indifferenziato (prevalentemente costituito da pannoloni) da praticare alla nostra casa di riposo Solaris, dietro sua richiesta, dato che solo per l'anno scorso ha lamentato, per questo servizio, una spesa di 25mila euro.

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO D'OPPOSIZIONE

"Certo 25.000 Euro per lo smaltimento dei pannoloni sono molti, ma anche la retta che gli ospiti pagano alla Solaris, oltre alla quota derivante dall'accredito Regionale, è assai robusta.

Quindi far pagare una quota parte della tariffa Solaris a tutti i sermidesi, perché di questo tratta la modifica al regolamento di un servizio che è funzionale all'operato della RSA (casa di riposo), potrebbe essere considerata una decisione fuori luogo.

Ma stasera, paradossalmente, voteremo a favore e crediamo di interpretare al meglio il sentimento dei cittadini che rappresentiamo in consiglio: noi confidiamo che Solaris, anche grazie a questa "oblazione", finalmente troverà le risorse per dare dignità ad un luogo, la camera mortuaria, che ha in comodato d'uso, ma nelle condizioni in cui si trova attualmente rappresenta un vero e proprio affronto per chi ha il senso di appartenenza alla Comunità Sermidese: quel luogo già di per sé tristissimo, soffre di un'incuria ed un degrado inammissibili per una civiltà che da sempre onora i propri cari nel momento della loro dipartita.

Noi desideriamo che questa nostra dichiarazione verbalizzata venga trasmessa al Consiglio dell'RSA e possa aiutarlo a porre rimedio a questo insostenibile stato di fatto."

CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



L'appuntamento del Lunedìestate

Anche quest'anno la Scuola di Musica Monteverdi ha contribuito con entusiasmo alla manifestazione del Lunedìestate, esibendosi però purtroppo in una sola occasione. Causa maltempo, è stata sospesa infatti la serata conclusiva del 10 agosto che avrebbe dovuto ospitare il trio Monteverdi formato da Barbara Lui, Paolo Buzzola e Leonardo Mondadori. Alla serata del 20 luglio ha partecipato, come da programma, il quartetto d'archi AlogiaQuartett (Paola Ramazzina e Lorenza Baraldi violino, Alessandro Lazzaretto

viola, Silvia Melloncelli violoncello), che ha coinvolto vivacemente il pubblico con le segnature ritmiche e gli accenti di tanghi argentini e sambe di diversi autori come Piazzolla, Ginastera, Rodriguez, Hernandezi. Sono stati eseguiti anche altri brani musicali tratti dalle colonne sonore di films di autori quali H. Mancini, Morricone, Rota. Il trio di Barbara, Paolo e Leonardo (rispettivamente voce, chitarra, fisarmonica) avrebbe dovuto eseguire musiche di cantautori internazionali, da De André a Leonard Cohen. Ci auguriamo, per il piacere del pubblico, che i nostri musicisti si possano esibire in qualche altra prossima occasione.

Nuova sede

Siamo lieti di comunicare, a tutti gli iscritti agli amici e ai sostenitori, che si sta procedendo alle operazioni di trasloco nella nuova sede a Sermide nella scuola ex Geometri in Piazza IV Novembre, 17. I locali a noi destinati sono collocati all'ultimo piano della struttura, agevolmente raggiungibile con ascensore o, per i più atletici, con le scale. È intenzione del Consiglio inaugurare la sede con un "evento", che sarà reso noto per tempo, prima dell'inizio dell'anno scolastico. Si ricorda che prima dell'apertura dell'anno scolastico è prevista una convocazione per discutere con i docenti in merito all'orario delle lezioni. Chi volesse effettuare l'iscrizione alla scuola lo può fare presso la Cartoleria Solis Radios di Anna Rambaldi - Centro Commerciale Arcobaleno-Sermide o scaricando il modulo dal sito www.scuolamusicasermide.com.

Ci si può iscrivere anche: **SABATO 29 AGOSTO 2015** dalle ore 17,00 alle 24,00 presso il **PARCO FALCONE BORSELLINO (EX PARCO MASTINE)**, presso il banchetto della Scuola, allestito in occasione del **ROCK 'N' ROLLO 2015**.

Anna Spettoli, Lorena Salani



Marco Sbravati

L'AVIS RICORDA CON COMMOZIONE IL SUO EX PRESIDENTE

L'Associazione AVIS di Sermide si stringe attorno ai familiari di Marco Sbravati, nella speranza di poter portare loro un po' di conforto in questo terribile momento.

Marco si era iscritto all'AVIS di Sermide nel 1982, da subito

iniziò a partecipare attivamente alla vita della Sezione che diresse come Presidente dal 1990 al 2004. Sono stati anni difficili, sempre alla ricerca di una sede stabile e dignitosa, come si legge nei verbali delle assemblee di quegli anni, e sempre alla ricerca di iniziative volte ad aumentare il numero dei donatori di sangue nella sua AVIS e per migliorare l'organizzazione generale della raccolta del sangue anche a livello provinciale. Convinto sostenitore dell'importanza del dialogo

con i ragazzi fin dalle scuole elementari, Marco si era impegnato già nel 1990 per sensibilizzare i giovani alla donazione del sangue e per far crescere in loro la cultura del dono e del volontariato. Per fare crescere l'AVIS di Sermide, profuse tutta la sua iniziativa per organizzare gite sociali, cene, tombole e feste AVIS. Marco è stato attivo nella vita della nostra Associazione fino all'ultimo, meno di sei mesi fa aveva svolto la sua funzione di Presidente della Commissione Verifica Poteri

in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci e, nel corso delle "varie ed eventuali" dopo aver ascoltato le problematiche attuali, sempre legate alla sede ed all'organizzazione, ci aveva incoraggiato ad andare avanti.

Ai suoi famigliari va un commosso e doveroso abbraccio da parte di tutti gli Avisinermidesi, che potranno ricordare il caro Marco per il suo grande altruismo e senso civico. Grazie Marco!

**Il consiglio Direttivo
AVIS - Sermide**

Sermide, Città cardioprotetta

GRANDE SUCCESSO PER LA SERATA SPONSORIZZATA DA CARGILL CARES

I Volontari del Comitato, supportati dall'Azienda Cargill, hanno dato vita ad un evento ormai entrato a far parte della tradizione: "Cargill Cares Award", riconoscimento che ogni anno premia scuole ed Associazioni del territorio che hanno partecipato ad un bando indetto dal medesimo Comitato sui temi di salute, educazione ed ambiente. La serata è stata aperta dalla premiazione "Cargill Cares Volunteres Award" che premia dipendenti Cargill che svolgono attività di volontariato in associazioni del territorio. E' stato proprio grazie a 5 donatori della nostra AVIS, dipendenti della Cargill, che quest'anno l'AVIS di Sermide è stata selezionata dal comitato della sede di Minneapolis tra le beneficiarie di un sostanzioso premio di 2500 dollari. I fondi, pari a circa 2000 euro, per volontà del gruppo di Donatori sono stati completamente impiegati per l'acquisto di un Defibrillatore e della relativa cassetta riscaldata che abbiamo posizionato a Moglia sul lato destro della facciata della Chiesa; la posizione è strategica poiché risulta vicinissima, oltre che al luogo di culto, anche al Centro Sportivo, al Teatro Comunale ed alla piazza che annualmente è sede di



alcune manifestazioni. Questa donazione inaspettata, unita a quello di un altro defibrillatore che ci è stato donato dalla ditta Secom, installato sotto al portico di Banca Intesa a Sermide, hanno impresso al nostro progetto "Sermide, città cardioprotetta" una accelerazione veramente importante perché porta a ben 4 i Defibrillatori disponibili sul territorio. Come già detto in precedenti occasioni, sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'abilitazione all'utilizzo degli apparecchi, i corsi sono tenuti da personale del 118 che al termine, dopo una semplice prova pratica, rilasciano un

attestato. Attualmente a Sermide, sono già oltre 50 le persone "non mediche" abilitate e con l'occasione vogliamo ricordare che per tutti i Donatori dell'AVIS di Sermide, il corso è gratuito. In Ottobre abbiamo in preparazione una serata informativa al cinema Capitol che avrà l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile per fornire tutte le informazioni tecniche e medico/legali sull'utilizzo dei defibrillatori. Per qualsiasi richiesta di chiarimento o suggerimenti riguardanti il progetto, non esitate a scriverci alla mail avissermide@libero.it o su Facebook "Avis Sermide".

RSA aperta, a caccia di sorrisi



Che cos'è la felicità? La felicità può corrispondere ad un sorriso, ad un abbraccio, ad una stretta di mano. La felicità può essere una condizione emozionale temporanea ma perché non può diventare uno stile di vita permanente? L'obiettivo dell'Rsa Aperta (servizio fornito dalla Fondazione Solaris Onlus - Servizi alla persona) è di portare felicità e una condizione di

solievo alle famiglie disagiate. Qual è la famiglia disagiata? E' quella famiglia, ormai sempre più comune, che ospita un anziano per accudirlo poiché per malattia o per semplice avanzamento di età non può più soddisfare i suoi bisogni in autonomia. I bisogni dell'anziano perciò vengono soddisfatti solitamente dal parente più stretto (figlio, nuora o/e nipote) che nel tempo rischia di annullare se stesso ed esaurire le energie personali per accudire il proprio caro. A sua volta è il familiare più stretto a diventare il disagiato ed il richiedente di un supporto. Alla richiesta di aiuto noi rispondiamo con l'Rsa Aperta che offre ore di sorveglianza ed intrattenimento per l'anziano al proprio domicilio, in maniera tale che il familiare possa avere la possibilità di "staccarsi" da quella rilevante responsabilità nei confronti del proprio caro e poter fare i propri mestieri in casa con più disinvoltura, prendere del tempo per se stesso, terminare commissioni al di fuori del proprio domicilio. Un servizio a portata di tutti quegli anziani più o meno disagiati: la compagnia, il dialogo, l'ascolto della musica sono strumenti utilizzati per stimolare la memoria, i ricordi e le emozioni degli anziani. Vengono inoltre svolte con l'utente anche altre

attività come laboratori creativi, attività ludiche e di stimolazione cognitiva che permettono di prendere coscienza della propria creatività e di mantenere le capacità mnemoniche e relazionali. Un servizio che sviluppa la relazione d'aiuto non solo tra anziano ed operatore e tra familiare ed operatore, anche tra anziano e familiare poiché quando si sorride ci si percepisce meglio. E' proprio per questo che -Vivere è fare l'uncinetto con le opinioni degli altri-. Per ulteriori informazioni sul servizio contattare i medici di base.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



Ginnastica d'argento

FINALI NAZIONALE A PESARO

Ebbene sì, Chiara Greggi, Elettra Cuoghi, Melanie Nadalini, Giulia Tiziani, Sara Bellini, Enrico Beltrami e Paolo Carbonieri sono saliti sul secondo gradino del podio alle spalle di appena 0,50 dai Campioni Italiani in carica. La gara, iniziata venerdì 26, ha visto i nostri ginnasti cimentarsi sugli attrezzi portando a termine degli ottimi esercizi. Tra le prestazioni spiccano i punteggi di Giulia e Melanie a corpolibero dove hanno ottenuto rispettivamente 12.900 e 12.750 su 13.000, e quelli di Enrico a trampolino e Paolo a volteggio che hanno conquistato un 12.700. Così, con il punteggio di 99.950, la squadra di Antares è riuscita ad agguantare il sesto posto, a meno di 1 punto dalla prima classificata, e ad avere l'accesso alla Superfinale a 10 squadre da disputarsi il giorno successivo. La classifica provvisoria ha fatto emergere una situazione in cui le prime 10 squadre si trovavano tutte racchiuse in meno di 1,5 punti, questo significava andare a giocarsi il podio con l'esercizio a collettivo, sapendo che il minimo errore avrebbe potuto portare i ragazzi in cima oppure al decimo posto. Sabato 27, alle 9,45 del mattino, le ragazze sono scese in pedana agguerrite e consapevoli di avere un grande esercizio collettivo tra le mani che avrebbe potuto portarle sul podio. E così è stato, vincendo la gara al Collettivo con ben



42.850, più di mezzo punto rispetto alla squadra prima classificata e quasi un punto rispetto a tutte le altre squadre, i ginnasti di Antares sono riusciti a scalare la classifica e a conquistare l'argento italiano.

La soddisfazione è naturalmente enorme sia da parte della squadra che da parte di tutta la società, il duro lavoro è stato finalmente ripagato. Una gioia ulteriore è stata quella di riuscire a rimanere davanti a tutte le squadre della Lombardia, non insolito per noi alle finali nazionali ma molto difficile quando gareggiamo nella fase regionale. Difatti, non si sa perchè, ma il nostro valore in regione viene difficilmente riconosciuto e raramente riusciamo a salire sul podio ma poi, sistematicamente, una volta alle finali nazionali riusciamo sempre ad arrivare davanti a tutte quelle squadre

che in regione ci hanno battuto. Anche un'altra delle nostre ragazze ha avuto accesso alla Finale Nazionale di Pesaro con il Torneo GpT 3° livello 4° Fascia, si tratta di Verdiana Marassi, la nostra astronoma che, tra un esame e l'altro all'università trova il tempo di venire ad allenarsi. Sono state giornate impegnative per lei ripagate da una bella prestazione. Tanti complimenti perciò una delle nostre veterane. Il nostro augurio è quello di continuare a divertirsi e ad affrontare le gare sempre con serietà ma anche con quel pizzico di pazzia che serve per ottenere i risultati desiderati. Non ci rimane che fare i complimenti a tutti i ginnasti per il loro grande impegno e per il podio meritatissimo auspicandoci che possa essere il primo di una lunga serie. Bravissimi siamo fieri di voi.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

BA.SE.KA. UNA NUOVA ENTUSIASMANTE STAGIONE

È già iniziata con i primi ritiri ed allenamenti la stagione sportiva 2015/2016 e sarà entusiasmante: avremo una squadra femminile partecipante al campionato Fip esordienti, questo ci riempie di soddisfazione, in quanto le società in grado di "crescere" anche compagini solo femminili sono generalmente nei grandi centri e comunque di numero limitato.

I nostri gruppi sono composti da ragazzi provenienti da Bagnolo di Po, Carbonara di Po, Castelmasa, Castelnuovo B, Ceneselli, Felonica, Sermeide e Trecenta, il nostro entusiasmo nasce dal veder questi piccoli atleti creare importanti legami di amicizia.

Parteciperemo ai seguenti campionati: senior 1° divisione - under 16 - under 13 - esordienti femminile - aquilotti - scoiattoli.

Invitiamo le bambine ed i bambini dai 6 anni a provare a giocare a Pallacanestro il primo mese di corso è gratuito.

**VIENI A GIOCARE
A BASKET
CON NOI**

sono iniziati i corsi per bambini/e
e ragazzi/e dai 6 ai 13 anni

Vi aspettiamo numerosi !!!

prime lezioni di prova

info : Dolfini Luca 3479178358
Bernardelli Enrico 3486601225

**ASD SERMIDE
KARATE**

DAL 1999 AL 2015 7 TITOLI DI CATEGORIA
E PIAZZAMENTI DI PRESTIGIO
CONSULENZA E ADDESTRAMENTO A SINGOLI O A GRUPPI PER
DIFESA PERSONALE

ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO
PALESTRA COMUNALE - VIA N. SAURO - SERMIDE

TEL. 3281537330 - 3496514239 - 3406426351
E-MAIL MOTTMAR@LIBERO.IT
FACEBOOK SKI-I KARATE SERMIDE

KARATE SERMIDE RICOMINCIANO LE LEZIONI

La A.S.D. Sermeide Karate inizia Mercoledì 16 Settembre 2015 dalle ore 19.00 sino alle 21.00. Le lezioni avranno cadenza settimanale il Lunedì ed il Mercoledì sempre con inizio alle 19.00 sino alle 21.00. La prima ora è dedicata ai nuovi entrati, bambine/i. La seconda ora adulti, nuovi entrati, veterani e/o agonisti. Da noi non esistono preclusioni.

Per i nuovi entrati le prime due lezioni sono gratuite. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.

Siamo disponibili per consulenza ed addestramento a singoli e/o a gruppi per difesa personale (self defence - difesa femminile - anti scippo - anti bullismo ecc...). Palestra Comunale v.N. Sauro.

Si informa che Sabato 26 Settembre (inizio ore 16.00) e Domenica mattina 27 Settembre ritorna la Nazionale Italiana di Karate della nostra Federazione S.K.I - Italia. Campione d' Europa in carica, capitanata dal M° Paolo Lusvardi (VIII° Dan Renshi). Pernoteranno dentro il Palazzetto dello Sport e lì si alleneranno in vista dei Campionati Mondiali in Indonesia a Giakarta 2016. Ricordo che le giovani ragazze agoniste, sono in grado in ogni parte del mondo di bloccare aggressori e neutralizzarli. E voi?

Chi vorrà fra un sicuro e serio investimento su di se e per i propri cari, se lo vorrà, venga almeno a vedere... oss.



Segreteria: 328.1537330

E-Mail: Mottmar@libero.it

Facebook: S.K.I.I. Karate Sermeide

In Palextra arriva la Kizomba!



BALLERINI DI KIZOMBA

La ricerca del benessere, fisico e mentale, si sa, passa per strade accidentate: sempre in salita, poche scorciatoie, difficilmente la si affronta senza versare qualche goccia di sudore. Palextra è una mano tesa per chiunque intenda intraprenderla, un luogo di aggregazione, aperto a nuove amicizie, in cui è ormai consolidato il giusto connubio tra professionalità, tradizione e innovazione, in un contesto rilassato e amichevole.

Da settembre si riparte a pieno regime con la nuova proposta di **KIZOMBA** il ballo più sensuale del mondo. La Kizomba è nata negli anni '80 nello stato africano dell'Angola e, nel giro di pochissimo tempo è diventata amatissima, unisce e mixa al meglio Tango, Milonga, Lambada e Compas. Oltre la sala attrezzi (che rimane aperta senza interruzioni tutto l'anno) ricominciano i corsi di:

- **AERO-STEP**
- **HIP-HOP**
- **POWER SCULPT**
- **TOTAL BODY**
- **PILATES**
- **JU JITSU**
- **BOXE**

Palextra, negli anni, è diventata un punto di riferimento per molti: dai veterani del bilanciere, a coloro che, molto semplicemente, ricercano un luogo dove liberare corpo e mente dagli stress quotidiani.

Per info: tel 349 2959420

CASTELNOVO BARIANO (RO)
Centro Commerciale "IL CASTELLO"
Tel. 349.2959420

PALEXTRA



BODY - BUILDING

HIP HOP · BOXE · TOTAL BODY

POWER SCULPT · AERO STEP

JU-JITSU · PILATES · KIZOMBA

PREATLETICA · PRESCIISTICA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA

FORMA & POTENZA

Affiliato MSP/CONI

Sermide rinnovatissimo

GRANDE ATTESA PER IL DEBUTTO
LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE MASSARENTI



LUCA GUICCIARDI E EUSEBIO BALDO

La data di inizio del prossimo campionato di calcio è fissata per domenica 6 settembre alle ore 15,30 e la formazione sermidese affronterà in casa il Villimpenta.

I biancoblù dovranno vedersela ancora con Boca Junior, Borgovirgilio, IVECO Suzzara, Poggesi, Pol. Futura, Pomponesco, R.Marmirolo, Roverbella, S.Egidio S.PioX, Serenissima Roncoferraro, con la ripescata Villimpenta, con le neopromosse Moglia, Medole, Real Bagnolo e con il Castellucchio retrocesso dalla prima categoria.

La compagine sermidese si rituffa nella mischia con grosse novità, a partire dalla sua guida tecnica, affidata al quarantaquattrenne poggese Luca Guicciardi, già atleta biancoblù nonché allenatore di compagini giovanili del club sermidese che si avvale della collaborazione di Eusebio Baldo, di Bergantino. La rosa dei giocatori è rinnovatissima. Riconfermati Alessandro Bergamini, Marco Barozzi, Dan Biolcati, Nicola Casari, Luca Iori, Federico Massarenti, Stefano Oliani, Devid Travaini, ci sono i

volti nuovi di Mattia Chierici, Davide Feltri, Riccardo Golinelli, Pietro Mantovani, Marco Pedrazzi, Ugo Quacchi, Giuseppe Russo e Alex Zanforlin, nonché i graditi ritorni di Nicola Bertelli, Emanuele Fiori, Federico Malagò, Massimiliano Roveri e Davide Verri.

Quattro domande al presidente Gianni Massarenti

Qual è l'obiettivo della prima squadra? Salvezza, campionato tranquillo, primi posti?

Diciamo che puntiamo ad una salvezza tranquilla da raggiungere il prima possibile. Questa è una squadra costruita per vincere in un prossimo futuro.

La campagna acquisti è terminata o ci sono altre probabili nuovi innesti?

La campagna acquisti è finita e non sono previsti ulteriori ritocchi. Con i ragazzi siamo stati molto chiari anche sulle possibili uscite di dicembre dicendo loro che nessuno se ne va da Sermide. Questo è un impegno che ci siamo dati e presi abbracciando il progetto.

Te la senti di azzardare un pronostico?

Come ho detto è una squadra nuova che rientra in un progetto ambizioso proiettato nel prossimo triennio, adesso è prematuro andare oltre l'obiettivo salvezza. Naturalmente, come si dice, la palla è rotonda e tutto può succedere. Quando ho pensato a questa squadra sono partito prima dall'allenatore, e non a caso la scelta è caduta su Luca Guicciardi (se mi passate il termine è stato "amore a prima vista"). Ha creduto subito nel progetto ed insieme abbiamo allestito una squadra giovane ma piena di ottimi elementi. È un allenatore giovane che ha fatto bene dov'è andato, e con lui alla guida tutto è

possibile. Certamente il carattere non gli manca e credo lo sappia trasmettere bene anche al gruppo. Accanto a lui lavora un altro ottimo allenatore: Eusebio Baldo, insieme sono un'ottima coppia d'assi. Quello che ho chiesto ai ragazzi il primo giorno di "ritiro" è stato di diventare un gruppo e da lì partire per diventare una squadra. Devo dire che dalle prime uscite si respira un'aria nuova, "più leggera". I ragazzi stanno lavorando tutti con voglia e nessuno sbuffa, anzi.

Quali sono le compagini giovanili allestite e i loro tecnici?

Subito dopo la prima squadra abbiamo la Juniores che si ritrova a San Martino Spino dove disputerà il proprio campionato. Alla guida un riconfermato Gianmarco Pignatti. Seguono gli Allievi interprovinciali, che giocheranno a Felonica, alla cui guida c'è Franco Barbieri (riconfermato). Dopo gli Allievi abbiamo i Giovanissimi. Anche questi affronteranno un campionato interprovinciale sul modenese con alla guida Roberto Soriani coadiuvato da Luca Zacchi. Dai giovanissimi passiamo alla Scuola Calcio vera e propria dove abbiamo:

- pulcini a 7 allenati da Tommaso Pavanelli
- pulcini a 6 anno 2006 allenati da Federico Massarenti e Damiano Roveri
- pulcini a 6 anno 2007 allenati da Onorio Galli Moreschi
- primi calci allenati da Giorgio Droghetti.

Unica nota stonata, se così si può dire sono gli Esordienti. Purtroppo abbiamo pochi ragazzi e quindi non siamo stati in grado di approntare una squadra tutta nostra. Per questo motivo, in collaborazione con l'Alto Polesine (Castelmassa), abbiamo allestito due squadre che giocheranno un campionato a nove. Una di queste squadre, con prevalenza ragazzi sermidesi, giocherà a Sermide sotto il nome di Alto Polesine.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

“Amicizia e solidarietà”

VOLUTA DALLA COOPERATIVA SOCIALE IL PONTE E DA OLYMPIA



Lo scopo benefico della serata del 23 maggio, per festeggiare insieme la chiusura dell'anno sportivo dei bimbi e dei ragazzi della palestra, si è concretizzato quest'anno nella raccolta di fondi per il progetto di integrazione sociale “Ragazzi Dentro” coordinato da Il Ponte Cooperativa Sociale ONLUS, con il raggiungimento della somma di € 805,11 derivanti dalle offerte libere del pubblico. Ancora una volta i giovani atleti, circa un'ottantina, hanno avuto la possibilità di dare una mano a dei loro coetanei in difficoltà attraverso un piacevole spettacolo durante il quale si sono messi alla prova nelle discipline studiate. Il pubblico ha accompagnato con entusiastici applausi le esibizioni dei giovani sportivi che si sono via via susseguiti sulla pedana del palazzetto, dimostrando di apprezzare la loro maestria. L'evento è stato aperto da Alessandro Botti, responsabile comunicazione de Il Ponte Cooperativa Sociale ONLUS, il quale ha illustrato l'attività dell'associazione ed è intervenuto in vari momenti della

serata per parlare del progetto “Ragazzi Dentro”. Alessandro Botti ha anche ringraziato la dott.ssa Daria Bottoni presidente dell'associazione “Amici di Gianni per il Patù Onlus”, che, dopo due anni di collaborazione con l'Olympia Wellness Center, gli ha passato il testimone. Orietta Zerlottin dello staff della palestra ha poi condotto la serata, introducendo le esibizioni degli allievi ispirate al mondo dei Cartoons.

Ogni disciplina attraverso costumi, accessori o musiche ha interpretato un cartone animato diverso. Il gruppo di Hip Hop con gli istruttori Cristian Negri e Gianni Mazzaglia si è ispirato ai Minions in una coreografia che ha racchiuso e combinato tutti i generi oltre al Breaking, con un piccolo momento di Electro Dance ed infine un Freestyle con brevi pezzi sincronizzati tra loro. Il cartoon Madagascar ha fatto da sfondo all'esibizione del gruppo di Avviamento alla Motoria di Base guidato dall'istruttrice Arianna Borsari; il gruppo di Ju Jitsu, preparato dai Maestri Valerio Zacchi, Cintura Nera 3° DAN, e Christian Poletti, Cintura Nera 6° DAN, ha interpretato il Cartoon Tartarughe Ninja. Il

gruppo di Ginnastica Ritmica, nelle due formazioni Gruppo formativo Junior e Gruppo avanzato Senior, entrambe condotte dall'istruttrice Arianna Borsari, si è esibito in un mix di coreografie sia in esercizi collettivi sia individuali al corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi nel mondo di Monster & Co. La serata si è conclusa con la performance del gruppo di Danza Classica e Contemporanea, che ha visto le allieve di Propedeutica, Junior e Senior preparate dall'istruttrice Giorgia Conforti, misurarsi in Coreografie Contemporanee sulle note del famoso violinista David Garrett e coreografie di danza classica sulle musiche del “Valzer dei fiocchi di neve” di Tchaikovsky e del “Quadro dell'inverno” dall'opera “I Vespri siciliani” di G. Verdi, nell'ambiente del Cartoon L'Era Glaciale.

A conclusione della serata doverosi e sentiti ringraziamenti sono andati al dott. Marco Bottoni; al Comune di Sermide e all'assessore ai Lavori Pubblici - Politiche sportive e culturali Mirco Bortesi che ha presenziato alla manifestazione; a Massimo Cugola per l'arrangiamento delle musiche e per le riprese ed il montaggio video realizzato insieme a Luciano Nalli; ad Elena Zapparoni per le fotografie; a Michela Gazzolla e Mauro Baldelli per l'allestimento floreale; agli istruttori Filippo Zucchini e Simone Cugola per il supporto logistico; a tutte le ditte che hanno sostenuto la serata con un contributo economico. I titolari dell'Olympia S.S.D. a R.L. hanno infine ricordato il consueto appuntamento in palestra con l'iniziativa “Porte Aperte” dal 14 al 26 settembre, durante il quale bambini e ragazzi potranno provare senza impegno qualsiasi attività.

FABBRISPORT
SERMIDE (MN)

adidas Nike Wilson

NUOVISSIME COLLEZIONI

DIADORA HEAD

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Fiera Nazionale del Tartufo

TANTISSIMI EVENTI DI PRIMO PIANO

Dopo aver superato con successo i vent'anni, la Fiera giunge alla XXI edizione proponendo un ottobre ricco di gusto (la Fiera si terra nei giorni 2-3-4, 9-10-11, 16-17-18-19 ottobre). L'evento è ormai un modello e a rafforzare tale immagine ci sono i patrocini del Ministero per i Beni Culturali e Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, il patrocinio del Padiglione Italia di Expo Milano 2015 e tanti altri.

Il 2015 è l'anno del suolo in cui le Nazioni Unite e la FAO hanno scelto di dare la giusta rilevanza ai terreni di tutto il mondo. A tal proposito il distretto di Borgofranco sul Po comprende una fascia caratterizzata da terreni alluvionali che grazie al proprio clima umido e continentale sono ideali per lo sviluppo del pregiato fungo ipogeo. Il tartufo vista la sua natura ed il ciclo biologico che lo contraddistingue rientra a pieno titolo tra gli indicatori considerati centrali nel definire la qualità dell'ambiente.

La promozione delle tartuficoltura incide sulla biodiversità allargando lo spettro, già ricco, delle varietà presenti sul territorio. Il tartufo bianco è così protagonista di una vera e propria tradizione che coinvolge sempre più ambiti grazie alla continuazione del progetto Tuberfood – Sinergie dal Tartufo, la cui peculiarità è promuovere il territorio e le sue ricchezze partendo dal nobile prodotto. Con gli Amici dell'Ortica di Malalbergo si è instaurata una preziosa collaborazione in un legame evidente viste le tante similitudini tra le due Sagre che cercano di unire diverse realtà: amministrazioni comunali, ristoratori, associazionismo e operatori leader del settore alimentare. Il tutto è sfociato nella presenza del tartufo bianco di Borgofranco a Malalbergo durante



il week end della Sagra dell'Ortica. La partecipazione, con una stand gastronomico, al Festivalletteratura di Mantova sarà un piacevole ritorno dopo il successo dello scorso anno. I record di visite registrati dal Festival hanno portato i tanti interessati agli incontri letterari a "degustare in diretta" i prodotti al tartufo tipici di Borgofranco sul Po, le classiche porzioni da asporto daranno ancora grandi soddisfazioni ai visitatori attesi in piazza Sordello a Mantova. Tra le numerose attività collaterali si andrà ad aggiungere un evento mondiale: il 19 settembre, anche a Borgofranco sul Po, grazie al Playing For Change Day gli appassionati di musica si riuniranno ancora una volta su palchi e strade colorando vari angoli di pianeta. La volontà del Movimento Playing For Change è quella di promuovere la pace ed il cambiamento attraverso eventi artistici, performance e concerti raccogliendo fondi per dare anche l'opportunità di futuro alle nuove generazioni attraverso lo studio della musica. I fondi raccolti durante tutti gli eventi serviranno a supportare i programmi gratuiti di educazione musicale che la Fondazione – fondata nel 2007 - ha creato nei paesi più disagiati del pianeta. Ad oggi un buon numero di scuole e programmi musicali hanno preso il via in Ghana, Mali, Sudafrica, Nepal, Thailandia. Dalle 15:00 Borgofranco sul Po si animerà così grazie alle performance artistiche e a piccoli spazi in cui degustare le prelibatezze locali, mentre in serata sarà attivo lo stand gastronomico; i proventi della giornata saranno devoluti in beneficenza seguendo le linee guide dell'evento.

Una parte donata all'organizzazione mondiale e l'altra per il supporto di una scuola musicale del territorio mantovano. Sarà una giornata di grande festa dedicata a musica e buon cibo, rafforzando il carattere sociale di Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo di Borgofranco sul Po. Il giorno successivo, domenica 20 settembre, toccherà alla tappa del prestigioso Gran

Premio Tazio Nuvolari, gara d'auto d'epoca nata nel 1954 in ricordo del pilota, straordinariamente amato da pubblico e addetti ai lavori. Gli equipaggi tireranno la volata alla Fiera, il GP sarà l'ultimo appuntamento prima delle serate fieristiche, e Borgofranco sarà come sempre pronta ad accoglierli offrendo gadgets, regalo di benvenuto e un pranzo, a cura della Pro Loco, con l'ormai classico "Risotto alla Nuvolari". L'evento di grande impatto unisce le eccellenze sportive e storiche al tartufo bianco Tuber Magnum.

Questa ventunesima edizione di Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo di Borgofranco sul Po sarà anche l'occasione per celebrare l'anniversario dei novecento anni dalla morte di Matilde di Canossa, figura storica da sempre legata al territorio mantovano. La potente feudataria è al centro di molte dispute specialmente a riguardo del luogo in cui è spirata, si pensa appunto che Matilde morì a Bondeno di Roncore presso Gonzaga.

Altro compagno di viaggio confermato per la Fiera sarà il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena dove mercoledì 7 ottobre oltre all'opera si potrà sviluppare ulteriormente il connubio tra arte e cucina. Oltre alla Fiera Nazionale del Tartufo è evidente il costante lavoro che le gira intorno, sviluppato con la volontà di trasformare il prodotto tipico in una reale attrattiva turistica capace di dare lustro al paese durante tutti i mesi dell'anno. Il piano strategico per implementare ulteriormente le sinergie attorno al tartufo prosegue a gonfie vele.

Pic-niccheggiando sul lago di Ledro



Distensiva, cordiale e amena gita sulle sponde di uno specchio d'acqua fra i più suggestivi dei vari laghi sparsi in Italia: il lago di Ledro che, seppur non lontano, è apparso come una magia agli occhi dei villeggianti di casa che per un giorno sotto la guida della Pro Loco del presidente Monica Giovanelli, si sono dati appuntamento una domenica di fine agosto non più tormentata dalla calura soffocante e graziata da una giornata di benevolo clima, disturbata solo nella sua parte finale da una leggera pioviggine. In

effetti, si è trattato di un poderoso picnic oltre le mura, visto che colazione e pranzo sono stati omaggiati a tutti i partecipanti dall'associazione organizzatrice. A Molina di Ledro, meta del viaggio, la comitiva si è assestata all'aperto, in una struttura a gazebo collegati, per consumare un self service variamente assortito ed abbondante. La spassosa abbuffata è stata l'anello più vistoso di una catena di avvenimenti che hanno fatto corona alla gita. Pullman al completo, una volta scaricati i partecipanti hanno dapprima

visitato il Museo delle Palafitte, che si trova ad un palmo dalle acque del lago esibendo capanne ed interni palafitticoli ricostruiti ad hoc con arredi e suppellettili: un ritorno alle origini della comparsa dell'uomo sulla Terra, che ha mostrato l'altra faccia di un viaggio a ritroso nel tempo per ritrovarvi l'infanzia dell'uomo. Sicuramente stupefacente, da segnalare alle scolaresche per eventuali escursioni di studio. Poi, la passeggiata lungo il selvoso litorale con squarci di natura da rabbrivire per la vista di suggestivi scenari,

con i monti in prospettiva e le acque smeraldine del lago dai cangianti colori. Lungo il sassoso arenile ancora bagnanti, i più giovani, a tuffarsi coraggiosamente e rituffarsi nelle gelide acque, mentre vaganti e indisturbate anitre fanno loro compagnia. La camminata nei due sensi di marcia, una al mattino e l'altra al pomeriggio, ha lasciato una scia di splendore e di tenerezza nell'animo di chi l'ha fatta. Ma ancor più bello è stato il momento del casalingo picnic, che ha visto radunarsi questo popolo di viaggiatori, un gruppo eterogeneo formato da partecipanti locali e di fuori paese, per gustare tutti assieme un giorno di libertà e di spensierata rilassatezza e dimenticare quelli piatti e pedissequi di ogni settimana. Ancora una volta non resta che rendere grazie alla direzione della Pro Loco per una scelta oculata e certamente vittoriosa.



La Bottega sotto casa

pane focacceria tiròt dolci salumi formaggi vini

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermede
tel 339.3594307



STUDIO TRAVAINI

DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

I cittadini e la Cargill

(EX CERESTAR, EX FRAGD)



Parlare di amore e odio insieme è forse esagerato, ma non si può negare il fatto che la “fecola”, fin dalla sua nascita ai primissimi del ‘900 e per molti anni, abbia rappresentato per molti massesi il punto di riferimento per quanto riguarda il lavoro e l’occupazione e, nello stesso tempo, sia stata una “croce” da portare a causa del forte impatto ambientale che lo stabilimento ha determinato sul piano del rumore, delle emissioni in atmosfera, anche per effetto del traffico pesante ad esso collegato.

Ce ne sarebbero da scrivere di pagine per raccontare come le vicende, che in qualche modo hanno avuto a che fare con la fabbrica, hanno caratterizzato la storia del paese e per condurre approfondite analisi socioeconomiche sull’evoluzione del tessuto occupazionale.

L’introduzione di nuove tecnologie ed il conseguente ammodernamento delle modalità di produzione hanno portato, dagli anni ‘70 ad oggi, ad una inevitabile diminuzione del personale interno impiegato. E’ anche vero che i consistenti investimenti realizzati dalla metà degli anni ‘90 (stiamo parlando di alcune centinaia di miliardi di lire) hanno consentito di occupare fino a un migliaio di unità al giorno per diverso tempo, grazie all’indotto venutosi a creare.

Oggi che la Società proprietaria è una multinazionale ameri-

cana molte cose sono cambiate sul piano gestionale e lo stabilimento di Castelmassa non è che uno dei tanti appartenenti al Gruppo sparsi in Europa e nel mondo. Meno immediato risulta, quindi, il rapporto con la comunità e, nonostante la Società abbia

continuato ad elargire compensazioni in forme diverse ad Associazioni e Comune, manca il legame di natura strategica che potrebbe costituire il vero investimento per il futuro dei giovani e delle comunità della zona.

Di fronte agli esuberanti che di anno in anno (una trentina nel 2014) sono stati dichiarati dalla società nello stabilimento di Castelmassa e, soprattutto, di fronte alla intenzione, espressa giorni fa, di sopprimere 16 posizioni lavorative, l’Amministrazione Comunale ha avviato alcune iniziative per richiamare l’attenzione delle Istituzioni sul problema e per rivendicare il diritto di conoscere i piani aziendali previsti per gli anni futuri. Ha sottoposto alla attenzione del Consiglio Comunale un documento, poi votato all’unanimità, che ripercorre le tappe del rapporto con le Amministrazioni Comunali succedutesi, dei sacrifici sostenuti dalla comunità massese per evitare un possibile trasferimento della produzione altrove, dei problemi causati dall’impatto ambientale, della insoddisfatta risposta data dalla Società alle istanze relative alla occupazione locale. In tale documento si chiede l’istituzione di un Tavolo nazionale in cui si chiariscano anche quali obiettivi futuri la Cargill preveda per il nostro territorio, dal momento che fino ad ora i vertici aziendali hanno dichiarato di non conoscerli (!!).

Bene la richiesta di pretendere da Cargill l’avvio di un rapporto costruttivo con l’Istituto di Scuola Superiore di Castelmassa. In passato si era discusso dell’idea di istituire un indirizzo, ad esempio agroalimentare, collegato al campo di produzione della fabbrica. Ma le difficoltà burocratiche e legislative avevano bloccato la possibilità di avviare nuovi corsi di

studio. E qui sarebbe interessante aprire un capitolo sulle modalità di istituzione di indirizzi nuovi nella Scuola in generale: la facilità con cui vari istituti Superiori del Veneto hanno ottenuto, negli anni successivi, una molteplicità di indirizzi di dubbia rispondenza alle esigenze espresse dal mercato del lavoro e soprattutto scollegati dalle peculiarità delle realtà locali, ha dato luogo, spesso, ad una bassa qualità formativa.

Ora occorrerebbe un impegno consistente da parte di Cargill e una spinta forte da parte delle Istituzioni, ma altresì, direi, delle Associazioni dei Genitori, per realizzare presso il nostro istituto un indirizzo avente lo scopo di formare i giovani studenti in un settore dedicato, in grado inoltre di creare i presupposti per la crescita di una imprenditoria locale collegata con la produzione della fabbrica. Questo potrebbe rappresentare quel progetto strategico di lunga durata, finalmente diverso dagli interventi in denaro di Cargill, che ai nostri occhi appaiono comunque sempre limitati.

Tuttavia un aspetto è stato sottovalutato nella odierna vicenda Cargill: il fatto che in paese si parli poco quanto sta avvenendo, che la cittadinanza, non invitata ad esprimersi, subisca con rassegnazione gli eventi. Al contrario di quanto succedeva una volta, quando si indicevano consigli comunali aperti alla partecipazione della gente, si organizzavano manifestazioni, dibattiti pubblici, per far sentire la voce determinante del territorio. Segno dei tempi profondamente mutati? Della volontà di delegare in tutto e per tutto le rappresentanze politiche e sociali? Della sfiducia nelle istituzioni? Anche da una situazione di disimpegno come questa, a mio avviso, traspare la incapacità diffusa di chi dirige la pubblica Amministrazione di adottare pratiche che stimolino la partecipazione, lasciando intravedere la volontà di privilegiare strumenti che garantiscano un acritico consenso. Abbiamo avuto esempi recenti nel territorio di quanto la mobilitazione della popolazione, nei casi in cui vengano toccati gli interessi elementari della gente, accresca la forza contrattuale delle comunità, al di là delle enunciazioni di principio, al di là delle buone intenzioni espresse nei documenti. Non perseguire questa via rappresenta un errore di valutazione molto grave.

FESTA GRANDE PER IL 45° DELL'AZIENDA

Autoservizi Brenzan

Nella storica sede di viale Marconi 10, una grande folla, insieme all'autorità civile e religiosa locale, ha affollato il capannone per il 45° dell'Autoservizi Giulio Brenzan. Una bella mostra fotografica e iconografica ha illustrato la lunga storia dell'azienda, una delle più longeve e rinomate in Polesine. La Brenzan è curata dal titolare e fondatore Giulio Brenzan, insieme alla moglie Claudia Rossignoli e alle figlie Silvia, Ida e Giulia che lavorano in azienda. Giulio Brenzan è figlio d'arte: il padre Orfeo cominciò a fare il tassista a fine anni '40 del secolo scorso nell'allora Massa Superiore, acquistando audacemente tre taxi ("attività di autonoleggio da rimessa con conducente") Giulio Brenzan, un



vero e proprio self made man, ottenuta la licenza di avviamento professionale a Sermide nel 1964, dà una mano in ditta ma poi si adegua ai tempi, allargando l'azienda a conduzione familiare tanto che nel 1970 (dopo un triennio in polizia come autiere) acquista il primo pullman per il servizio scuolabus. Dal 1973 Giulio Brenzan inizia il servizio di noleggio e l'anno dopo si aggiudica il servizio di linea interregionale Castelmassa-Castelnuovo Bariano-Sermide stazione ferroviaria e viceversa, "un servizio che ab-

biamo ancor oggi". Ciò ha permesso nel tempo a molti studenti di andare alle superiori a Sermide, ma specialmente di frequentare a Mantova e a Ferrara; mantovani, ferraresi e modenesi, al contrario, a Castelmassa per le lezioni all'Istituto Statale d'Arte, ciò da sempre. Sono anni in cui ci sono ospedali efficienti a Castelmassa e a Sermide e questo permette l'interscambio lombardo-veneto sul Po. Inoltre le corriere Brenzan sino al 1977 trasportano molti operai stagionali altopolesani a San Felice sul Panaro alla grossa fabbrica agroalimentare Del Monte, oppure donne a lavorare l'insalata presso la virgiliana Asola; viceversa donne mantovane vanno nel veronese per la raccolta delle fragole. Il trasporto collettivo Brenzan sa cogliere al volo questa opportunità prima della motorizzazione di massa. Giulio Brenzan dal 1981 ad oggi fa crescere la ditta in collaborazione con la moglie Claudia Rossignoli e le figlie Silvia, Ida e Giulia e ciò sino ad oggi. La Viaggi Brenzan nel tempo si specializza nel turismo e diventa pure agenzia viaggi: turismo a vario titolo per privati ed istituzioni, viag-

gi d'istruzione per le scuole, soggiorni per anziani, turismo religioso. L'azienda massese diventa così leader nel settore a livello interregionale. Giusto il riconoscimento Uni En Iso 9002 tanto da poter offrire all'affezionata clientela servizi di qualità certificata. Oggi la Brenzan Viaggi dispone di 11 moderni pullman da gran turismo da 13 a 77 posti; gestisce numerosi scuolabus; è titolare della linea Castelmassa-Castelnuovo Bariano-Sermide; due vetture per noleggio da autorimessa con autista (taxi); un'agenzia viaggi; sette autisti. "Ho superato i 70 anni - conclude Giulio Brenzan - ma mi stanco a stare in ufficio, preferisco ancora guidare una corriera granturismo in giro per l'Europa e la Viaggi Brenzan ha fatto 15 milioni di km, ciò grazie alla passione istillatami da papà Orfeo e state sicuri che non vado in pensione. Ringrazio mia moglie e le mie figlie, senza di loro la Viaggi Brenzan non avrebbe potuto festeggiare oggi il 45°. Un pensiero affettuoso agli autisti che hanno lavorato e lavorano per me e tanta riconoscenza alla vasta affezionata clientela".



...la nostra rivista



The mark of responsible forestry

RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI, PACKAGING.

urbana pd via adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it



Donare per aiutare

”HO 20 ANNI E DA POCO PIÙ DI UN ANNO MI SONO ISCRITTO ALL’AVIS”

Donare il sangue può spaventare: gli aghi, la paura di poter svenire, ma se una persona è spinta veramente a far del bene agli altri tutte queste preoccupazioni svaniscono in un attimo. Ho 20 anni e da poco più di un anno mi sono iscritto all’Avis, perché mi piaceva l’idea che con pochi minuti del proprio tempo si possa aiutare qualcuno a stare meglio e ci si possa sentire anche gratificati di far parte di qualcosa di positivo. Inoltre da sempre a scuola i volontari Avis venivano a illustrarci la loro associazione e a spiegarci anche i vantaggi di farne parte, per cui ne conoscevo anche i suoi obiettivi. Prima della donazione ovviamente mi sono iscritto all’Avis di Carbonara di Po, dopodiché passato un po di tempo sono andato a fare tutti i controlli necessari per poter donare. Il giorno della donazione non ho fatto colazione (anche se qualcosa si può mangiare: ad esempio un caffè o un frutto) e mi sono recato al centro prelievi

di Moglia di Sermide, dove mi hanno accolto molto bene. Dopo essermi registrato ho compilato un questionario e ho fatto una piccola visita; poi sono entrato nella stanza dove si eseguono le donazioni. Io non ho paura degli aghi ma vederli entrare nella mia pelle non mi entusiasma molto per cui al momento dell’inizio della donazione mi sono girato e per fortuna non ho sentito niente, poi mi sono sdraiato e ho aspettato circa 5 minuti che finisse, i volontari presenti li erano molto simpatici e nonostante il lavoro che dovevano fare riuscivano anche ad intrattenerti con battute e aneddoti divertenti. Finita la donazione mi hanno offerto la colazione, sul tavolo c’era di tutto: panini, brioche, succhi di frutta, vino, caffè e molto altro. Tutte le mie paure erano svanite: sapevo di far parte di un’associazione importantissima e di aver contribuito, con un po’ del mio tempo, a migliorare anche la vita di qualcuno, infatti l’Avis è presente su tutto il territorio nazionale e vi si possono iscrivere tutte le persone comprese tra i 18 e i 60 anni che sono in buona salute. L’Avis è composta esclusivamente da volontari e una volta che ne si fa parte viene rilasciata anche una tessera che ne attesta la partecipazione e dove vengono inserite tutte le donazioni che una persona esegue durante la sua vita. L’intervallo

minimo tra una donazione di sangue e l’altra è di 90 giorni e la frequenza annua delle donazioni non deve essere superiore a 4 volte l’anno per gli uomini e 2 volte l’anno per le donne.

CORSI DI DANZA

Per tutte le persone passionante di ballo la Pro Loco ha organizzato dei corsi di danza che partiranno a fine Settembre. I corsi di danza moderna, jazz, hip hop e funky sono aperti a ragazze, ragazzi, bimbe e bimbi di tutte le età con costi ridotti e con la possibilità del rilascio dei crediti formativi scolastici.

Il giorno e gli orari delle lezioni saranno decisi insieme agli interessati Giovedì 24 settembre alle 17.00 presso la Palestra della Scuola così come, Per il corso di GIOCODANZA aperto ai bambini dai 4 anni in su, l’appuntamento è sempre il 24 settembre, per parteciparvi la condizione essenziale è aver voglia di divertirsi e esprimersi attraverso i movimenti del corpo, non serve saper ballare o essere dei fenomeni della danza. Ritmo, musica, gioco e fantasia... tutto si trasforma in GIOCODANZA. Ovviamente anche questo corso a costi ridotti. I corsi saranno sotto la direzione di Max Bertazzini.



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

CHECK FOOD È UN NUOVO SERVIZIO DI ANALISI E RICERCA DELLA TUA FARMACIA

Check food
nella tua farmacia
Analisi degli alimenti
acqua latte miele olio vino



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



“VEDUTE E VISIONI” RODOLFO MARETTI

L 8 agosto si è tenuta l'inaugurazione della mostra “Vedute e visioni” di Rodolfo Maretti, fratello del poeta Gianfranco Maretti Tregiardini che dopo il discorso introduttivo del sindaco di Carbonara Paola Motta, ha presentato la mostra accompagnato da due musicisti: Jacopo Salieri al pianoforte e Nicola Gavani al contrabbasso.

La mostra, presente nella suggestiva cornice di Villa Bisighini, è stata possibile visitarla fino al 16 di agosto; all'interno erano esposti i quadri di Maretti che ha pensato ad allestire la mostra come se fosse un giardino, ma non un giardino di quelli fatti con la squadra e il righello e quindi perfetti, ma come uno di quelli che non sono plasmati dall'uomo, ma dalla natura stessa che come sappiamo vince sempre.

Al termine dell'inaugurazione si è tenuto anche un piccolo rinfresco offerto dalla Pro Loco.



I PICCOLI MADONNARI

Bambine e bambini si sono cimentati in occasione della Sagra di Ferragosto Carbonarese in produzioni personali sul tema: frutta, verdura & co. I numerosi giovani artisti in età compresa fra 1 e 14 anni si sono cimentati con gessetti ad elaborare le loro opere in vicolo Bisighini.

Sono stati tutti eccezionali e premiati con medaglie rappresentanti l'Arcimboldo dal sindaco Paola Motta. Hanno organizzato l'evento la Pro Loco e l'Amministrazione, la Sagra si è conclusa con la presentazione delle opere del pittore Rodolfo Maretti, in mostra a Villa Bisighini.

“AGO E FILO” FRANCESCO COLOGNESI

All'interno delle manifestazioni della sagra di ferragosto è stato possibile visitare la mostra “Ago e filo” di Francesco Colognesi, presso il centro Eridano, in cui erano esposti oltre ai quadri fatti con ago e filo per l'appunto, anche ricordi di Carbonara, del suo paesaggio fluviale e dei suoi scorci più suggestivi. I quadri di Colognesi sono riproduzioni di quadri famosissimi che vanno dall'Impressionismo fino al '900, come ha detto lui stesso, richiedono una preparazione che può andare dai quattro mesi, per quelli semplici, fino a un anno o più per quelli più complicati.

Per realizzarli viene usato un telaio e alcuni aghi già imbastiti con diversi fili di diversi colori, dopodiché con molta calma e soprattutto molta maestria, si comincia dal basso verso l'altro e da destra verso sinistra a realizzare il quadro, punto per punto. Solo vedendoli si può capire come sia minuziosa la ricerca dei dettagli e dei particolari inseriti e solo visitando una sua mostra si riesce a percepire la passione che ci mette l'artista, che pensate bene prima di dedicarsi a questa arte faceva il falegname.



TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

1964

Quei ad Castelnov



Si sono ritrovati a cadenza decennale i ragazzi che hanno ottenuto la licenza media alla Salvatore Quasimodo di Castelnovo Bariano nel 1978; ciò a cura di Paola Ravagnani e Katia Montagnini. Torta gigante, pergamena con la foto ricordo prelicenza, buona cucina, amarcord amicale,

il desiderio di rivedersi più spesso tanto che ci sarà un nuovo appuntamento a tavola il prossimo autunno. I partecipanti: Katia Montagnini, Mirella Biancardi, Gianni Marangoni, Roberto Bianchi, Paola Ravagnani, Gabriella Scanavacca, Silvana Pirani, Ezia Martini, Dina

Bergamaschi, Maria Cosetta Zanardi, Sandra Bianchi. Ha partecipato pure Franco Rizzi allora docente di lettere e cronista dell'evento. Nel 1978 c'erano due corsi assai numerosi e un corpo docenti moderno guidato dal preside Emidio Frassoni: Rosanna Meletti, Franco Rizzi, Gabriella Granato e Tommaso

Zaghini (lettere); Mario Sivieri (matematica); Carla Degli Esposti (educazione fisica); Lina Merlin (educazione artistica), don Bruno Cappato (religione); Ava Rossi (francese); Danila Mazzucco e Tito Nicastro (applicazioni tecniche); Sabino Andreasi (educazione musicale).

SAN PIETRO POLESINE

161^a FESTA DEL VOTO



Tutta la frazione castelnovese ha partecipato alla 161^a Festa del Voto voluta dall'associazione parrocchiale, ciò dopo il pranzo della domenica precedente: messa; processione; cena; musica di Paolo Group & Angela;

spettacolo pirotecnico. Nell'agosto 1855, quando la repressione asburgica dei moti risorgimentali, insieme a fame e malattie, la faceva da padrona, per il gran caldo scoppiò improvviso e letale il colera, pandemia che fece molte vittime in Alto Polesine. Nessuna terapia collettiva funzionava e la gente, come sempre nella storia, si rifugiò nella devozione salvifica. Il paese stava per essere sconfitto dal morbo tanto che ci si appellò alla Madonna, stante la forza ancestrale del culto mariano qui: il colera si fermò miracolosamente alle porte sampietresi. Da allora la parrocchia fece voto di organizzare annualmente il 12 agosto una festa di

ringraziamento in ricordo dell'intercessione della madre di Gesù e questo bell'esempio di pietà popolare è giunto intatto sino a noi. Ha presieduto la solenne commemorazione il vescovo Mario Rino Sivieri, con don Alex Miglioli come cerimoniere. Hanno concelebrato i sacerdoti dell'unità pastorale di Castelmassa: il vicario don Stefano Marcomini (originario di San Pietro Polesine), il titolare della parrocchia don Nicola Albertin, don Stefano Certossi, don Andrzej Nackowski. Brava la confraternita del Santissimo Sacramento e il coro parrocchiale diretto dalla prof.ssa Simonetta Furini.

Discesa a remi Cremona-Ferrara

DEL CIRCOLO CANOTTIERI 3 PONTI DI ROMA



Sabato 25 luglio, presso le strutture sul Po dell'Associazione Canottieri "LA FOLAGA" di Felonica, l'Amministrazione Comunale ha avuto il piacere di ospitare un gruppo di 45 atleti master del Circolo Canottieri 3 Ponti di Roma, guidati dal Presidente Riccardo Dezi.

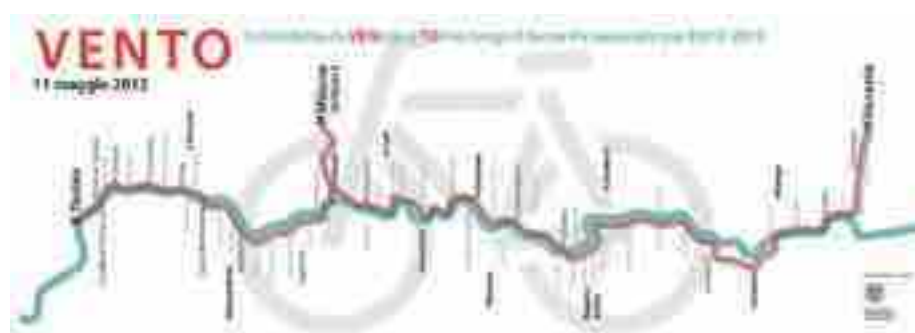
L'incontro è avvenuto in occasione della discesa a remi CREMONA-FERRARA svoltasi nel periodo 21-26 luglio. La discesa del Po è stata effettuata in 4 tappe di circa 50 km ciascuna, partendo il 21 luglio da Cremona con arrivo al CUS (Centro Universitario Sportivo) di Ferrara il giorno 25 luglio. L'equipaggio, arrivato a Felonica in prima mattinata, formato da quattro jole da otto posti e una da quattro posti più un gommone a motore di supporto, si è fermato alla Canottieri per l'assaggio del tiro. A riceverli, vi era il vicesindaco Vittorino Malagò e il presidente della Canottieri Roberto Orsatti con alcuni componenti del direttivo e alcuni soci.



Rifiuti

Il comune di Felonica, nell'ambito della XXII^a edizione 2015 di "Comuni Ricicloni", campagna promossa da Legambiente, è stato premiato con un attestato di riconoscimento per essere fra i 1522 comuni in Italia che hanno raggiunto o superato il parametro imposto dall'unione europea del 65% di raccolta differenziata.

Ciclovia "Vento"



Con delibera di Giunta n. 45 del 27 luglio 2015, il comune di Felonica ha aderito al protocollo d'intesa del progetto "VENTO", ovvero della dorsale cicloturistica TORINO-VENEZIA. Se verrà realizzata, sarà la pista ciclabile più lunga d'Italia (679 km) e una delle più lunghe d'Europa.

Attraverserà 4 regioni, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, e 12 province del nord Italia tra cui Mantova e Ferrara. Si tratta di un'opera importante che avrebbe ripercussioni positive sul territorio e sui cittadini sul fronte occupazionale e su quello turistico. L'adesione al protocollo d'intesa da parte del comune di Felonica è in linea con il lavoro svolto in questi anni dal Consorzio dell'Oltrepò Mantovano per incentivare lo sviluppo della mobilità lenta.



CROCIERA FELONICA-CALTO

Nella giornata di ferragosto si è tenuta la seconda edizione della crociera Felonica-Calto in ricordo del traghetto che fino agli anni sessanta collegava le due piccole comunità rivierasche del Po.

Lo storico natante divenne famosa anche per essere stato immortalato in alcune scene del film "GUERRA E PACE" del regista King Vidor. Dopo l'imbarco dei turisti presso la struttura galleggiante di Calto (RO), la motonave "Cicogna" ha effettuato un tragitto di 1 ora risalito il fiume fino al ponte stradale che collega Sermide con Castelmassa. I partecipanti, durante il percorso, hanno potuto assaporare il famoso tirot accompagnato da un fresco aperitivo.



STAZIONI FERROVIARIE

Entro il 2017 molte stazioni ferroviarie presenti sulla tratta Suzzara-Ferrara, come quella di Felonica, saranno completamente sistemate. La notizia, pubblicata su alcuni quotidiani locali, dopo la conferenza stampa tenutasi il giorno 29 giugno presso gli uffici di Bologna della Regione Emilia Romagna, è stata confermata dal presidente della FER Sergio Alberti. Prossimamente, anche la stazione di Felonica, che ha le caratteristiche per rientrare nel progetto, sarà riqualificata mediante l'installazione di videocamere di sorveglianza, l'allungamento della massicciata centrale, l'alloggiamento di una pensilina e di un modulo per il parcheggio delle biciclette. Sarà rivisitata la segnaletica informativa e verranno posizionati dei display con gli orari di arrivo e partenza dei treni e verrà aggiornato il sistema audio di avviso, ritardo e soppressione del treno.

RICONOSCIMENTO AL MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po di Felonica ha ottenuto, in ambito regionale, il quinto riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia. Si tratta senza dubbio di un significativo traguardo che premia il positivo lavoro svolto, in termini di diffusione della cultura e di dialogo continuo e proficuo con il territorio, e che gratifica inoltre l'impegno dedicato in questi anni da parte del direttore Simone Guidorzi e dei numerosi volontari.



Calcio: Tre squadre sul campo, Amatori a 7, Allievi, Pulcini

Con l'annuncio della sospensione dell'attività calcistica della società U.S. Felonica, si preannunciava una stagione senza calcio, ma in breve si è riusciti ad organizzare con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, ben tre campionati. Domenica mattina intorno alle ore 9.30 scenderanno in campo i Pulcini "a 7" del Sermide classe 2005, nel campionato di pertinenza, che si alterneranno con gli Allievi Interprovinciali del Campionato Emiliano, classe 1999/2000, cui partecipano tra le altre le formazioni di Carpi-Modena-Mirandola.

Dulcis in fundo, giocherà la neonata A.S. Amatori Felonica a 7 giocatori, con la prima esperienza di settore, al sabato pomeriggio e in alternativa in notturna al venerdì. Della nuova società il Presidente è Cristian Fabbri, il vice Presidente è Marco Passini, e il Segretario Franco Orsatti; sono consiglieri invece Mirco Fioravanti, Simone Orsatti e Fernando Silvestri. Collabora al progetto il già esperto del settore Mantovani Marco.

Al momento, si è in attesa di conoscere i gironi di ogni formazione e relativi turni di gara per programmare i numerosi appuntamenti che andranno a coinvolgere giovani e meno giovani appassionati del gioco del calcio. In attesa dei risconti calcistici la U.S. Felonica è ancora attiva con la organizzazione della festa del Pesce di Mare prevista per il 5-6 settembre presso il Centro Sportivo dalle ore 19,30.

Franco Orsatti



Notte di mezza estate con...

Polisportiva Mogliese e MSC karaoke

Componenti dei gruppi

Polisportiva: Vittorio Vertuani, Pavani Giovanna, Bertolani Graziella, Benatti Donata, Meneghini Cristina, Davi Sara, Agosti Nives, Berzuini Milvia, Talassi Luisa, Martinelli Giulia, Bertelli Maika, Barlera Alfredo, Favalli Andrea, Sproccati Matteo, Cappellari Vittorio, Elisa Serravalli, Lorenzo, Elena e Federica Vallicelli, Luca Martinelli, Claudia Talassi, Bettoni Stefano, Annamaria Bresciani, Elena Sproccati, Valeria in Rosi, Martina Rossi, Maurizia Bertolasi, Ilaria Bianchini.

MSC Karaoke: Marcello Biancardi, Stefano Boni (Stejo), Francesco Negrini (Cesco), Antonella Travaini, Paola Borsari, Lorenza Boni, Marco Carbonieri, Fiorella Zapponi, Roberto Vicenzi, Alberto Bonetti, Fabio Cattaneo, Oletta Bernini.



Cosa può succedere quando due elementi di questo calibro si incontrano per organizzare una serata?... Il divertimento è assicurato!

Domenica 2 agosto presso la tensostruttura della Polisportiva Mogliese si è tenuta la festa "CENA E KARAOKE". Lo staff della cucina, capitanata da Vittorio Vertuani, ha preparato squisiti primi piatti della tradizione mantovana: tortelli di zucca, risotto con la salsiccia e gnocco fritto accompagnato da salumi e formaggi nostrani.

La MSC Karaoke ha allietato la serata cantando e facendo

cantare buona parte delle persone che hanno partecipato all'evento. Non sono mancati i colpi di scena come l'esibizione dei "SALAM DA LAJ" in versione estiva, e l'amico Ruggero Ruzzante che cantando Ligabue e Il Volo, accompagnato da "The Voice" Stejo, hanno lasciato tutti visibilmente compiaciuti



L'Impresa Edile Luca Banzi di Sermide si è riconfermata campione del Torneo Notturmo di Moglia battendo in finale la Termoidraulica Bagnolati di Castelnovo Bariano 5-2





e meravigliati per la bravura con cui hanno eseguito i brani. Mentre il “Capitano della consolle” Cesco ricercava brani per accontentare tutte le richieste, l’Anchor-man del gruppo Marcello, ad un certo punto della serata ha fatto intrecciare voci e cori tra pubblico, MSC e staff della cucina, creando un’atmosfera davvero allegra e divertente. Insomma, un evento ben riuscito veramente da ripetere! Un grazie di cuore alla professionalità e disponibilità dello staff della polisportiva Mogliese e tanti complimenti per la simpatia e l’impegno nel far divertire come sempre tutti alla MSC karaoke.

Le vecchie glorie mogliesi superstar

Dopo essersi leccati i baffi gustando le prelibatezze e le rarità enogastronomiche proposte dai cuochi della Polisportiva Mogliese, gli sportivi presenti al “Lido Fanti” hanno completato l’atterraggio in paradiso gustando la partita tra le due compagini composte interamente dalle vecchie glorie che hanno fatto la storia calcistica del club verdeoro mogliese.

Tra dribbling che riuscivano una volta e... riescono ancora, con tiri alle stelle e non solo, insistito palleggio, frenetica prima e sempre più flemmatica circolazione della palla poi, tutto è finito a tarallucci e vino, con la promessa di ritrovarsi tra un anno con la stessa voglia e lo stesso entusiasmo di vivere insieme una serata che ricordi il bel tempo della gioventù....

Marco Vallicelli



Onoranze  **Funebri**
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



Guanciale o pancetta, pecorino o parmigiano: qual'è la ricetta giusta? E poi chi la inventò? I carbonai dell'Appennino? Oppure l'ispirazione furono le scatolette a base di uova e pancetta dei soldati americani? Il dibattito è aperto. Magari facendo appello ai ricordi di chi, quelle reazioni le ha viste.

L'ENIGMA DELLA CARBONARA

◆ Lo scorso Febbraio, lo chef Carlo Cracco preparò in diretta tv un'amatriciana utilizzando l'aglio? Apriti cielo. Si scatenò una vera e propria crociata, con il comune di Amatrice che, piccato, ricordò che "Gli unici ingredienti che compongono la vera amatriciana sono guanciale, pecorino, vino bianco, pomodoro San Marzano, pepe e peperoncino". Pochi giorni dopo, lo stesso Cracco ci ricasca: assieme a Joe Bastianich, consiglia di utilizzare le cipolle nella preparazione della pasta alla gricia. Quelli di Grisciano (Rieti), ovviamente, non l'avranno presa bene. Che centra la cipolla con la gricia? Bene. Vi siete mai chiesti perchè nessuna polemica si è mai scatenata attorno all'altra famosa componente del "tridente" di primi laziali a base di guanciale, ossia la carbonara? Semplice. Perchè la carbonara – chi l'avrebbe mai detto? – è un piatto misterioso. E assai "liberale": chi ci mette il guanciale, chi la pancetta. Chi utilizza il pecorino romano, chi il parmigiano. Chi l'aglio, chi la cipolla. Chi il pepe, chi il peperoncino. Chi il tuorlo d'uovo, chi anche l'albume. Per non parlare poi dell'aberrazione della panna. E non andiamo avanti solo per carità di patria. Tanta variabilità ha una spiegazione: non si riesce proprio a capire quando e dove la carbonara sia nata; La gricia nacque dai poveri pastori dell'Appennino che, nelle loro migrazioni stagionali, portavano nelle bisacce pecorino, strutto e guanciale. L'amatriciana comparve solo alla fine del '700, quando venne inventata la salsa di pomodoro, semplicemente aggiunta agli ingredienti della gricia: e la carbonara? Niente. Nessuno ne parla fino al Secondo Dopoguerra. L'ipotesi più accreditata, anche qui, è quella legata alle migrazioni stagionali delle popolazioni appenniniche: i carbonai. In particolare, pare che nelle loro bisacce portassero con loro anche delle uova oltre al pecorino e al

guanciale, che poi utilizzavano come condimento facendo cuocere la pasta in fuochi da campo all'aperto. L'invenzione della carbonara sarebbe merito degli americani. O meglio, i soldati a stelle e strisce, durante la Seconda guerra mondiale, portavano con loro la "razione K", ossia tuorlo d'uovo in polvere e pancetta (bacon). Che poi, in Italia, qualcuno – un soldato, o più probabilmente un italiano cliente della borsa nera – pensò bene di utilizzare per condire gli spaghetti. Magari, chissà, a mangiare il nuovo piatto o a vendere di nascosto le razioni alla borsa nera era un soldato di colore: da qui il nome "alla carbonara". Da queste origini giovani e affrettate nascerebbe la gran quantità di varianti di oggi. Tanto che l'Accademia della cucina italiana definisce la carbonara la pasta più "falsificata" d'Italia nei ristoranti, con ingredienti scorretti e discutibili a cominciare da quella maledetta panna, per finire all'utilizzo del prosciutto crudo al posto di guanciale o pancetta. Tutto questo nonostante la stessa Accademia individui una ricetta "originale" della carbonara piuttosto libera e nient'affatto integralista: spaghetti, guanciale (o pancetta, dolce o affumicata), aglio, uova, parmigiano, pecorino, olio extravergine d'oliva, sale e pepe. Ma qual è, secondo voi, la carbonara giusta? Ogni testimonianza è buona per risolvere l'enigma.

Lattuga avvinazzata ricciutella se la ride di pomposi pomodori e d'una verza gonfia di vanterie. Le carote alzano il ciuffo istigano contro la lattuga i pomodori, quegl'impalati si fan minaccevoli.

Gianfranco Maretti Treggiardini



SPAGHETTI ALLA CARBONARA

Ingredienti:

- Spaghetti 350g
- guanciale 150g
- pecorino 100g
- uova 4 tuorli + 1 intero
- pepe secondo i gusti

Procedimento:

Per preparare gli spaghetti alla carbonara mettete sul fuoco una pentola contenente abbondante acqua che, a bollore, salerete moderatamente, in considerazione del fatto che la pasta ha già un condimento molto sapido a base di pancetta e pecorino. Nel frattempo tagliate il guanciale in dadini o listarelle, mettetelo in un tegame antiaderente, senza l'aggiunta d'olio e lasciatelo sul fuoco fino a quando il grasso diventerà trasparente e leggermente croccante, quindi togliete dal fuoco e lasciate intiepidire leggermente. Rompete le uova in una ciotola, sbattetele quindi unite il pecorino, il pepe macinato e mescolate per bene il tutto aiutandovi con una frusta fino ad ottenere un composto omogeneo, quindi mettete a cuocere la pasta. Nel frattempo, unite il guanciale al composto e, quando la pasta sarà pronta, senza saltarla sul fuoco, scolatela, versatela nella ciotola e amalgamatela unitamente alla salsa precedentemente preparata. Servite gli spaghetti alla carbonara immediatamente e, all'occorrenza, aggiungete altro pecorino e pepe nero macinato.

EMERGENZA AVVELENAMENTO ATTENZIONE ALLE PIANTE TOSSICHE COMUNEMENTE PRESENTI NELLE NOSTRE CASE



EUPHORBIA STELLA DI NATALE



AGRIFOGLIO

◆ I casi di avvelenamento nei nostri amici animali sono purtroppo più frequenti di quello che si possa immaginare. L'ingestione dei tossici può avvenire per cause accidentali (ingestione di antiparassitari, detersivi, piante tossiche) o dolose (esche). I sintomi possono essere svariati iniziando solitamente con scialorrea (bava alla bocca), dilatazione delle pupille, tremori del corpo fino ad avere vomito intenso, diarrea e convulsioni. Alla comparsa di questi sintomi avvisare immediatamente il medico veterinario e, se possibile, effettuare una serie di semplici interventi di soccorso che aiuteranno l'a-

nimale a superare i primi effetti delle sostanze velenose ingerite. Sciacquare le parti del corpo che sono venute a contatto con la sostanza velenosa e SOLO se la sostanza ingerita non è corrosiva, provocare il vomito inserendo nella bocca dell'animale, tramite una siringa senza ago, acqua mista a sale. **NON SOMMINISTRARE LATTE**: certe sostanze tossiche "liposolubili" vengono veicolate più rapidamente in questo modo! Prestare particolare attenzione ai **RODENTICIDI** (veleno per topi). Questi ultimi, molto appetibili, causano emorra-



OLEANDRO



DRACAENA REFLEXA - PLEOMELE

gie anche a distanza di tempo dall'ingestione con andamento a volte subclinico: necessario rivolgersi al medico veterinario se si sospetta l'ingestione di tali sostanze! Certi veleni alterano la funzionalità del centro nervoso della termoregolazione, per cui l'organismo può diventare molto freddo o, all'opposto, caldissimo

(oltre i 42°C). Nella prima evenienza tenete l'animale coperto (ma non troppo), nel secondo caso invece bagnatelo un poco, sulla fronte e sul torace. Sarà comunque il veterinario a decidere l'eventuale uso di antidoti, emetici, adsorbenti, purganti o della lavanda gastrica.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it



Volate con noi!

Luca Milani cell. 338.302.70.90
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11

LE 500 LIRE DELLA REPUBBLICA ITALIANA UN ARGENTO CHE VALE ORO

◆ La Repubblica Italiana ha emesso solo due nominali in argento destinati alla circolazione: le 1.000 lire Roma Capitale (di cui parleremo in un prossimo capitolo) e le 500 lire. Oltre alle 500 lire ordinarie (caravelle) vennero coniate altri due monete in argento sempre da lire 500: 100° dell'unità d'Italia nel 1961 e nel 1965 il 700° della nascita di Dante Alighieri che i collezionisti conoscono come emissioni commemorative.

Ci soffermeremo soprattutto sulle 500 lire caravelle, perché sono quelle più conosciute dagli italiani. Per quanto riguarda la storia di questa moneta possiamo dire che il merito di questa emissione fu del ministro del tesoro Giuseppe Medici che affidò il progetto a Pietro Giampaoli capo incisore della zecca di Roma. Il maestro modellò il tondello con, al diritto un profilo di donna in stile rinascimentale ispirandosi alla propria consorte Letizia Savonitto circondando la figura di stemmi di città e regioni italiane. Al

rovescio aveva ipotizzato un messaggio naturalistico; una rosa. Ma il fiore si adattava poco allo stile e al messaggio che la moneta doveva dare dopo il periodo buio della guerra e quello difficile della ricostruzione. A questo punto si decise di estendere l'incarico ad altri incisori fra i quali Guido Veroi, che ebbe l'intuizione di collegare l'inizio del rinascimento con la scoperta dell'America e quindi l'idea delle tre caravelle: la "Nina", la "Pinta" e la "Santa Maria". L'idea fu un successo e si approntarono subito i coni di prova.

Descrizione e caratteristiche tecniche

Al dritto ritratto di donna volto a sinistra e contornato da stemmi di città e regioni italiane in basso l'indicazione dell'autore (Giampaoli). Al rovescio sono raffigurate tre caravelle con la prua rivolta a destra e le punte delle bandiere verso la prua. Attorno a questo disegno vi è la legenda "REPUBBLICA ITALIANA" Sotto le caravelle il valore (lire 500) e in basso il

segno di zecca (R). Da notare che la data in tale moneta la possiamo trovare incisa lungo il bordo. Questa moneta è in argento al titolo 835 e pesa 11 grammi lordi, ne consegue che il contenuto di fino è di 9,185 grammi. Il diametro è di 29 millimetri.

Le 500 lire vennero coniate a partire dal 1958 fino al 1967 compreso.

Attenzione! Tale moneta venne coniatata anche nel 1968-1969-1970 e dal 1980 ai giorni nostri non per la circolazione, ma solo per i collezionisti e incapsulata nelle serie divisionali annuali. In totale vennero messe in circolazione nei vari anni 97.840.000 pezzi quasi tutte tesaurizzate visto l'alto costo dell'argento. (E' per questo che in quasi tutte le nostre famiglie si può trovare qualche pezzo di detta moneta).

La coniazione fu così suddivisa:
1958 = 24.240.000 pezzi
1959 = 19.360.000 pezzi
1960 = 24.080.000 pezzi
1961 = 6.560.000 pezzi
1964 = 4.880.000 pezzi
1965 = 3.120.000 pezzi

1966 = 13.120.000 pezzi
1967 = 2.480.000 pezzi

A livello collezionistico i pezzi più ricercati fra quelli emessi per la circolazione sono il 1961, 1964 e del 1965. Naturalmente per avere un valore numismatico devono essere perfetti (FDC), non circolati e non lucidati. In questa conservazione possono raggiungere anche i 12 euro al pezzo a fronte dei due/tre euro di quelli circolati (in questo caso vengono commercializzati al peso puro dell'argento).

Molto interesse suscitano questi tondelli anche da parte degli argentieri che li cercano assiduamente. Naturalmente vengono pagati a peso e alla quotazione giornaliera del metallo, perché una volta fusi avendo il titolo di 835 millesimi si adattano benissimo alla preparazione di gioielli, oggetti e utensili vari senza dovere intervenire ulteriormente con l'aggiunta o la scrematura di ulteriore metallo fine che aumenterebbe notevolmente il prezzo di fusione.



**KEEP
CALM
AND
BACK TO
SCHOOL!**

CAMPAGNA SCUOLA 2015

Dal 24 Agosto al 21 Settembre
SCONTI DAL 10 AL 20%
sui prodotti scolastici!

...e inoltre super offerta QUADERNI tutti a € 0,50

Bianconiglio

VIA INDIPENDENZA, 7
SERMIDE
TEL. E FAX 0386/62576
CHIUSO IL LUNEDI



1957. Lire 500 - Prova



1961. Lire 500 - 100° unità



1965. Lire 500 - Dante



Lire 500 - Ordinarie

Ora ci siamo proposti di sfatare un mito e una leggenda, quella delle 500 lire con le bandierine sbagliate che parecchi dicono di possedere o di avere avuto, facendo invece un grande errore, perché non conoscono a fondo questa stupenda moneta.

Correva l'anno 1957, il maestro Guido Veroi e il maestro Giampaoli ricevettero il via per approntare i coni di prova della nuova moneta. La legislatura volgeva alla fine e il ministro del tesoro Medici accelerò i tempi della coniazione. Nacque così questo nuovo conio, stupendo, con la dicitura PROVA in basso a sinistra delle caravelle con il millesimo 1957. Ne furono coniate 1070 pezzi in totale quasi tutti dati in omaggio ai vari parlamentari.

La nuova emissione fu subito un successo, i giudizi sulla bellezza della moneta furono unanimi fino a quando il 10 dicembre 1957 un capitano della marina, Giusco di Calabria segnalava che le bandiere degli alberi maestri delle tre caravelle erano disposte "controvento" cioè a sinistra. Questo suscitò subito grande scalpore, tanto che le autorità competenti affrontarono subito il problema prima di iniziare la

monetazione a corso legale. Consultando le antiche stampe di navigazione e i più grandi esperti di vela vi furono pareri diversi: alcuni sostenevano che la posizione delle bandiere controvento non era un errore ma un modo di navigare chiamato "a bolina", altri dicevano che si trattava di un vero e proprio svarione. Alla fine si optò per il cambio del conio con il posizionamento delle bandiere verso destra (tipo di navigazione "gran lasco").

In questo modo tutti i 1070 pezzi di prova del 1957 vennero tesaurizzati e quelli passati di mano in mano dai collezionisti raggiunsero cifre di tutto rispetto. Consideriamo che in una recente asta un pezzo in condizioni perfette ha raggiunto la cifra non trascurabile di 7.500 euro. In conclusione ora non ci possiamo più sbagliare le 500 lire con le bandierine sbagliate sono solo quelle con la dicitura prova sotto le caravelle con millesimo 1957.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

IN PELLEGRINAGGIO DA ROMA AD ASSISI



◆ Non è soltanto fatica e male ai piedi, e non è nemmeno un'occasione per fare semplicemente dell'attività fisica. Un pellegrinaggio è molto di più, e noi ragazzi di quarta e quinta superiore, i famosi Teenagers Cattolici, lo sappiamo bene. Siamo partiti lo scorso 26 Luglio per intraprendere una nuova difficile avventura: percorrere oltre 100 Km facendo affidamento solamente sulle nostre gambe e sulla nostra fede. Abbiamo ripercorso i passi di San Francesco seguendo la cosiddetta Via Francigena che collega Roma ad Assisi. Il nostro cammino inizia a Greccio, importante centro spirituale del Lazio, legato alla figura del santo, e prosegue toccando diversi luoghi dell'Umbria come Piediluco, Arrone, Ceselli, Spoleto, Poreta e Foligno, per poi concludersi ad Assisi. In questo percorso abbiamo dovuto affrontare numerose difficoltà: il caldo e le continue salite ci hanno dato del filo da torcere ma alla fine lo spirito di gruppo e la motivazione hanno prevalso. Sono esperienze come questa che temprano fisico e mente, ma soprattutto i rapporti che ognuno ha con se stesso e con gli altri. Abbiamo avuto l'opportunità di scavare dentro noi stessi, riscoprendo alcuni aspetti che la routine giorno-

liera aveva, in un certo senso, assopito. Abbiamo ritrovato la voglia di portare a termine un progetto, un cammino di fede: quando la nostra testa ci diceva di fermarci, qualcosa, invece, ci spingeva a continuare. Certo, la buona compagnia è sicuramente di aiuto, ma non è tutto. Qualcuno dall'alto ha vegliato su di noi e ci ha accompagnato nelle nostre fatiche fino a raggiungere il traguardo. Un traguardo sicuramente sudato, ma che ci ha spinto ad adottare uno spirito di condivisione e di adattamento, senza i quali certamente non avremmo potuto vivere così intensamente quest'esperienza.

UN'AMICIZIA DI GEMELLAGGIO

◆ Il 12 Luglio parte da Poggio un gruppo di 23 ragazzi, provenienti da Sermide, Felonica e Carbonara accompagnati dai loro animatori e da Don Matteo e, per la prima volta, viene sperimentato il gemellaggio con una decina di ragazzi e i loro due animatori della parrocchia di Guidizzolo. Un gemellaggio perfettamente riuscito: tutti noi siamo riusciti a creare forti legami di amicizia. Il gruppo è diretto ad Ostia, per un'esperienza di servizio, allo stabilimento balneare l'"Arca", gestito dalla Caritas di Roma, il quale offre a gruppi di persone, prevalentemente anziani soli, un periodo di mare a prezzi ridotti, in compagnia dei ragazzi. Dopo un giro nella città eterna con visita in San Pietro e cena presso lo stabilimento, prendiamo servizio il lunedì mattina alle 9 con accoglienza degli agguerriti vecchietti che si contendono a suon di parolacce romanesche gli ombrelloni in prima fila. Segue alle 10.30 il risveglio muscolare e la ginnastica dolce, guidata dalle ragazze in riva al mare e con grande partecipazione delle signore. Per i più competitivi alle 11 è organizzato il torneo di bocce, con ricchi premi per i vincitori. Arriva l'ora del pranzo e qui bisogna apparecchiare, servire a tavola, assecondare le lamentele, obbedire alla Masterchef Luisa (cuoca ufficiale e storica dello stabilimento), per poi sprecchiare e mangiare noi. Il pomeriggio è sempre organizzato con balli per i più coraggiosi (il caldo si fa sentire anche al mare), oppure con entusiasmantoni tornei di carte, tombole ricche di premi e cruciverba. Non manca comunque chi rimane all'ombrellone a raccontare storie ai ragazzi. Ore 17 il pullman riparte per Roma, i vecchietti se ne vanno, lasciando da sistemare e pulire la spiaggia; per poi dedicarsi al momento più bello della giornata: bagno, lettino e serata in compagnia con giri a Roma, Ostia Lido, oppure a cantare sulla spiaggia. Una settimana difficile da dimenticare, all'insegna del volontariato, dello spirito di adattamento (abbiamo dormito in sacco a pelo sui lettini). Esperienza che ha portato i nostri ragazzi nel mondo del servizio gratuito, nel dono di sé, del proprio tempo, della propria pazienza e della propria capacità di ascoltare e parlare con i vecchietti, per farli sentire bene, per farli divertire, in modo totalmente gratuito. Ringraziamo ancora per questa esperienza la fondazione Valentina Boscarato, che ha contribuito a farci vivere questa settimana.



FUOCHI E FIAMME

◆ Fuochi e fiamme: due parole che riassumono appieno l'essenza della nostra avventura. Abbiamo vissuto una settimana a Dimaro, località trentina che ci ha permesso di dar vita ad un campo estivo con la "C" maiuscola. Ebbene sì, nel caso non fosse chiaro, il tema a cui ci siamo ispirati è il CIBO. Qualsiasi ricetta che si rispetti, ha alle spalle ingredienti sani e raffinati. Da qui abbiamo cominciato la composizione del nostro piatto. Siamo partiti lo scorso 2 Agosto con i ragazzi di prima e seconda Media, armati di entusiasmo e voglia di mettersi in gioco. Esperienze come questa servono a mettere alla prova il nostro spirito di condivisione e adattamento, dato che ogni singolo momento della giornata non è mai vissuto singolarmente. Gli ingredienti chiave per la riuscita di un buon campo sono essenzialmente tre: divertimento, impegno e riflessione. Si tratta di aspetti fondamentali senza i quali momenti come questi perderebbero il loro scopo di fondo: farci crescere! Nel nostro caso il divertimento non è assolutamente mancato.

Ogni giorno ci siamo sfidati in vari giochi a squadre o in attività fuori dal comune, come il rafting tra le correnti del fiume Noce. Anche l'impegno, secondo ingrediente importantissimo, seppur con qualche difficoltà, siamo riusciti ad inserirlo nella nostra ricetta.

Il terzo ed ultimo ingrediente, probabilmente il più importante di tutti, è anche il più difficile da trovare, ma anche in questo caso ci siamo riusciti, soprattutto grazie alla guida di Don Matteo, responsabile del campo, e di Donata, animatrice esperta, che ci ha gentilmente offerto il proprio contributo. Insieme abbiamo riscoperto la "ricetta del buon cristiano", fatta di sacramenti e fede. È in momenti come questi che si trova l'occasione per rafforzare o scoprire la nostra fede, che nella vita di tutti i giorni a volte mettiamo da parte.

**Federico Biancardi,
Anna Pederzoli,
Jessica Bertolasi,
Nicola Bellintani,
Sara Sgarbi,
Andrea Malavasi**



COME IMPARARE AD AUTOGESTIRSI

◆ Anche questa estate, i ragazzi delle classi 4^a e 5^a Elementare hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza di un campo estivo parrocchiale. Quest'anno i ragazzi si sono recati presso la località di Candriai, dal 4 luglio fino all'11 luglio, dove hanno trovato alloggio in una moderna e grande casa. Come tutti i campi parrocchiali, anche quello presso Candriai ha avuto come obiettivo quello di trasmettere messaggi cristiani basandosi sulla vita di tutti i giorni, così da insegnare ai bambini come comportarsi davanti alle situazioni quotidiane. Il tema del campo era ispirato ad uno degli ultimi film usciti durante l'anno, "BIG HERO 6", che nonostante potesse sembrare un semplice cartone animato, nascondeva importanti insegnamenti di vita. Naturalmente, grazie a questa esperienza, i ragazzi hanno avuto la possibilità di imparare ad autogestirsi sia nelle camere che a tavola. Ogni giorno i ragazzi si trovavano ad affrontare divertenti giochi e attività che hanno creato una vera e propria atmosfera di divertimento. Questo campo può essere definito campo della novità e della prima esperienza, non solo perché i ragazzi sono i più giovani a vivere un campo ma anche per quanto riguarda le cuoche, che per la prima volta hanno gestito le affamate bocche di tutti i partecipanti, dimostrandosi sempre attente e preparate, così da regalare pasti gustosi a tutti quanti. Prima esperienza era anche per gli animatori più giovani, che mettendosi in gioco per trasmettere un messaggio ai ragazzi e farli divertire, si sono trovati loro stessi a maturare e divertirsi proprio come i loro ragazzi. Il campo ha quindi regalato a i quanti un bellissimo viaggio in uno dei posti più belli del nostro paese, la possibilità di creare amicizie e affetto fra più grandi e più piccoli ma anche una esperienza che rimarrà sempre nel cuore di tutti.





IN BICI E IN BARCA CON MATILDE: UN WEEKEND TRA CULTURA E PAESAGGIO, IL 19 E IL 20 SETTEMBRE

◆ IL 19 PARTENZA DA PIEVE DI CORIANO ALLE ORE 9.00 - RITORNO ALLE ORE 20.15 CIRCA

Si viaggia in bici per scoprire il paesaggio delle terre mantovane di Matilde di Canossa, in un percorso volto ad esplorare passato e presente del patrimonio materiale e immateriale che abita i luoghi legati alla memoria della Comitissa. In bicicletta ci si muove abbastanza rapidamente per scoprire gli orizzonti di un'area abbastanza vasta e si va alquanto lentamente per poter gustare il paesaggio e immergersi completamente nella natura.

Per questo sin dalla partenza, alle 9.00 da Pieve di Coriano, con punto di ritrovo davanti alla parrocchiale dell'Assunta, inizia il piacere dell'esplorazione. Ci si dirige in bicicletta verso San Benedetto Po, in un percorso di circa 15 chilometri fino al Caseificio San Martino, per esplorare concretamente uno dei luoghi di produzione del parmigiano reggiano, autentica eccellenza anche mantovana che esalta un connubio di storia e tradizione. Si pedala lungo l'argine verso Gorgo con l'accompagnamento del canto degli usignoli. È poetico il piccolo mondo osservato dall'argine. E intanto la strada rettilinea sparisce per disegnare un percorso che sembra assecondare il corso del grande fiume.

me. Qui una sosta per nutrire non solo il corpo.

Appena un piccolo spazio dedicato al riposo e si ri-pedala verso l'Azienda Agricola Rossi, per una speciale visita a una fattoria modello, per comprendere il tessuto produttivo della realtà locale, per riflettere sulle eccellenze di questo territorio, eccellenze frutto di impegno e di passione che legano aziende, persone e comunità.

La visita prosegue all'interno del Museo Polironiano di San Benedetto Po, alla scoperta di un percorso matildico allestito appositamente a rammentarne il novecentenario della morte. Ed ancora sorprese riserva la giornata perché ora ci si imbarca. Si ritornerà placidamente a Pieve di Coriano sulla Motonave Cicogna, allietati dalla musica dal vivo: una minicrociera ideale per gli amanti dell'ecosistema fluviale che al calar del sole offre spettacoli di natura veramente suggestivi.

◆ IL 20 PARTENZA DA PIEVE DI CORIANO ALLE ORE 8.30 - RITORNO ORE 19,00 CIRCA

Il giorno successivo si replica. Il ritrovo è sempre a Pieve di Coriano, davanti alla parrocchiale dell'Assunta. Da qui si parte alla volta di Bonizzo di Borgofranco sul Po, un piccolo centro abitato posto nel cuore della Valle del Tartufo Mantovano. La sua

notorietà è oggi legata al preziosissimo e profumatissimo tartufo bianco (*Tuber magnatum pico*) e al TRU.MU ovvero il «Truffle Museum - Museo del Tartufo» che visiteremo. Ci aspetta ora la Chiesa di Santa Croce in Lagurano, a Sermide. Il percorso lungo l'immenso geroglifico della «fiuma», di un Po le cui acque sono costantemente sottoposte al governo degli uomini, ci porta a Felonica. Immediata e dovuta la visita alla pieve di Santa Maria Assunta, un bell'esempio di tardo romanico. Ci attende ora la Festa del Tartufo Mantovano, per assaporare le prelibatezze di pietanze esaltate dal pregiatissimo tubero che nasce sulle sponde del Po. Sarà poi Simone Guidorzi ad intrattenerci in una visita guidata al museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po, luogo di memoria degli eventi bellici che si susseguirono nei territori prossimi al grande fiume nel corso del secondo conflitto mondiale.

Alle 16,30 ci si imbarca sulla Motonave Cicogna, in crociera sul fiume Po per far ritorno a Pieve di Coriano. A bordo le note meditative che sbocciano dall'arpa celtica di Valerio Mauro attenuano la nostalgia per una giornata indimenticabile che inevitabilmente ora volge lentamente al termine, regalando però scorci di paesaggio straordinari.

Eventi dell'Oltrepò Mantovano al Festivalletteratura
MANTOVA, 19-20 settembre 2016
Museo Archeologico Nazionale con ingresso il lunedì festivo

19 settembre (sabato)	<p>Conferenza a Sermide L'esperienza del tartufo bianco: dalla coltivazione alla valorizzazione del prodotto</p> <p>Esplorare i Monti dell'Oltrepò Mantovano L'esperienza del tartufo bianco: dalla coltivazione alla valorizzazione del prodotto</p>
20 settembre (domenica)	<p>La valle dell'assolutissimo A cura del Museo dell'Oltrepò Mantovano L'esperienza del tartufo bianco: dalla coltivazione alla valorizzazione del prodotto</p>
19 e 20 settembre	<p>La valle dell'assolutissimo A cura del Museo dell'Oltrepò Mantovano L'esperienza del tartufo bianco: dalla coltivazione alla valorizzazione del prodotto</p>
19 e 20 settembre	<p>La valle dell'assolutissimo A cura del Museo dell'Oltrepò Mantovano L'esperienza del tartufo bianco: dalla coltivazione alla valorizzazione del prodotto</p>

Prenotazioni, obbligatorie, entro il 5 settembre!
È a carico dei partecipanti la spesa per un pasto frugale ma di ottima qualità gastronomica e per gli ingressi ai musei, a partire da 20,00 euro
IAT di San Benedetto Po e dell'Oltrepò Mantovano
Piazza Matilde di Canossa, 7 San Benedetto Po
tel. +39 0376 623036 mail: iat@oltrepomantovano.eu



IL CARDINALE E L'UXORICIDA

UNA LETTERA DI RACCOMANDAZIONE DEL CARDINALE GIOVANNI DE MEDICI IN FAVORE DEL NOSTRO CONCITTADINO GIOVAN BATTISTA

◆ Figlio di Cosimo I de Medici, Giovanni fu nominato cardinale da Papa Pio IV nel 1560, a soli diciassette anni, e contestualmente amministratore dell'arcidiocesi di Pisa. Morì molto giovane, nel 1562, a soli 19 anni, di malaria, malattia probabilmente contratta sulla costa toscana, tra Pisa e Livorno. Nel corso del suo pur breve cardinalato intrattenne una nutrita corrispondenza che lo vide in contatto con alcuni dei personaggi di spicco dell'epoca. Tra i suoi interlocutori si ricordano il Cardinale Carlo Borromeo, il Duca di Ferrara Alfonso I d'Este, il Re di Francia, Francesco II, e la Regina madre Caterina de Medici.

Nel 1572, Giovan Battista Catena raccolse in volume l'epistolario di Giovanni de Medici, classificando le lettere nelle seguenti tipologie: di congratulazione, risposte a congratulazione, di raccomandazione, risposte a raccomandazione, di partecipazione di dignità, di condoglianze, risposte a condoglianze, di ringraziamento per visita per espresso, di ringraziamento per regalo, di ragguaglio, di richiesta, di commissione, d'esortazione, di scusa, di vari negozi, di complimenti vari, credenziali.

È proprio tra le lettere di raccomandazione raccolte dal Catena che si trova quella che ci riguarda. La cosa non ci deve stupire: l'istituto della racco-



IL CARDINALE GIOVANNI DE MEDICI

mandazione, oggi tanto giustamente deprecato, affonda profonde radici nella storia del nostro Paese, e non solo. Molti ne fanno risalire le origini agli albori della civiltà, ritenendo di averne riscontrato tracce già nelle tradizioni commerciali degli egizi e dei babilonesi.

Ma veniamo agli antefatti della vicenda di cui andiamo a narrare. Un nostro concittadino di cui non ci è dato di conoscere il cognome, ma solo il nome, Giovan Battista, aveva ucciso a Sermide, cinque anni prima della stesura della lettera, la moglie, di origine modenese, per i mali e disonorati portamenti suoi⁽¹⁾. Fu pertanto bandito dal Ducato di Mantova e, per esser la detta sua donna Modenese, fu bandito in un medesimo tempo dal Ferrarese.

Giova Battista riuscì, cinque anni dopo l'uxoricidio, a farsi rimettere il bando dal Signor Duca di Mantova, che lo resti-



ELEONORA DI TOLEDO COL FIGLIO GIOVANNI DE MEDICI

tui così alla patria. Riuscì a ottenere anche la pace da i parenti della defunta moglie. Non sappiamo come ciò avvenne, ma non ci stupirebbe sapere che egli disponesse di consistenti risorse finanziarie.

Il rimpatrio però non bastava a Giovanni Battista che, forse per motivi di lavoro (era un mercante?), aveva bisogno di più ampia libertà di movimento. Per questo ricorse al cardinale Giovanni de Medici, affinché intercedesse per lui presso Alfonso I d'Este. Da Pisa, il Cardinale, in una data imprecisata compresa tra il 1560 e il 1562, scrisse pertanto al Duca di Ferrara affinché togliesse al sermidese il bando anche dal suo territorio: (Giovanni Battista) desiderarebbe conseguir da V. E. ancora la medesima grazia, pretendendo per sue giustifica-

zioni le cagioni sudette, la pace avuta da i parenti, et confidato di più nel mezzo mio appresso all'Ecc. Vostra. A la quale per l'istituto ch'ho io di giovar, sempre che posso, a ognuno, non posso, se non raccomandarlo, pregandola come faccio, che le piaccia aver conveniente considerazione a questo caso. Et conoscendo che vi sia luogo di grazia, essernegli per amor mio benigna et cortese; che glie ne terrò molt'obbligo. E a V. E. con tutto il cuore mi raccomando, pregandole ogni contento. ⁽¹⁾

1) Lettere del Cardinale Giovanni De Medici, figlio Di Cosimo I Granduca di Toscana, non più stampate, estratte da un codice Manoscritto, da Gio. Battista Catena, in Roma, nella Stamperia di Antonio de' Roffi, MDCCCLII, p. 349.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
 0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744000
www.villaschiavi.it





ALFONSO MARCHIONI

◆ Nato a Pilastrì nel 1943 maestro ora in pensione, è autore dell'ultimo libro edito da Sermidiana: "Racconti in dogana", una raccolta di racconti comparsi in questi anni sulle pagine del magazine, ma anche in altre pubblicazioni. Sono parole che ci restituiscono un preciso contesto storico, quello del dopoguerra, e un esatto contesto culturale, quello delle "corti" o meglio dei "borghi" attorno cui si sviluppavano le esistenze di gente ricca soprattutto di miseria e prole, ma che non per questo perdeva il gusto della socialità e della festa; anzi proprio da questa situazione traeva la capacità di ingegnarsi sempre e comunque, per esistere, per insistere. Ho chiacchierato un po' con l'autore per capire il perché e il "da dove" partono questi racconti e soprattutto la voglia di raccontare una storia tutto sommato recente, ma che sembra lontana millenni.

Cos'è la dogana, Alfonso?

La dogana che storicamente era una costruzione che segnava il confine tra dello stato austroungarico, e i territori della Chiesa romana, che fin qui arrivavano, i soldati austriaci erano acuartierati alla Roversella e tutte le mattine venivano sul confine a controllare. Era un imponente cubo, a cavallo di un piccolo dosso, a pochi metri dal confine tra Emilia e Loma-

IL TEMPO PERDUTO, IL TEMPO RITROVATO

Alfonso Marchioni, novelliere locale, dalla sua penna prendono vita le vicende della gente che come lui ha vissuto dalla nascita in un territorio di confine

bardia. Nonostante la rilevanza storica, la mia generazione lo ricorda come centro culturale del paese, dal momento che io l'ho vissuta come scuola, importantissimo se pensiamo che a casa mia si parlava solo dialetto. Ma è stata anche la casa di sfollati durante l'alluvione del Polesine, una costruzione importante per Pilastrì e per noi di una certa età. È stata abbattuta dopo il terremoto del 2012.

Cos'è nata l'idea di scrivere questi racconti?

Sono in pensione dal 2000, non ho particolari abilità manuali, non ho il pollice verde e quindi che faccio? Leggo, scribacchio e soprattutto la fortissima passione mia è l'enigmistica. Collaboro con la settimana enigmistica da tanti anni, faccio i rebus. Siamo dei bambini che amano giocare, ci sono concorsi e riviste specializzate, ci troviamo una volta all'anno, ci consideriamo una sorta di carbonari.

Nei tuoi racconti ci sono spaccati di vita di quando l'Italia si stava riprendendo dalle guerre.

Tra gli anni Quaranta e Cinquanta, io abitavo in una casa colonica tipicamente mantovana a contatto con il borgo, il cosiddetto Borgo Verri, che si trovava a metà strada tra la dogana e la piazza di Pilastrì, che inizialmente si chiamava Borgo Menani, per via della famiglia che aveva costruito qui un piccolo casale, ma che poi si era trasferita a Sermide. In quegli anni il borgo si è allargato arrivando ad ospitare soprattutto famiglie imparentate tra loro, i Verri. Lì era una sorta dei quartieri spagnoli di Napoli, c'era la miseria più nera, la commedia umana. Una volta ci abitavano 50 famiglie, oggi una decina.

Lì ho passato la mia gioventù, il pezzo di terra che avevano in affitto i miei si trovava proprio al confine con il Borgo. I miei erano sempre in battaglia, perché lasciavano passare le galline.

Tu racconti delle feste, delle giostre, del cinema..

Importanti momenti di aggregazione, davanti al cinema c'erano due che vendevano castagne secche, patate americane, bagigie..si fronteggiavano come i Montecchi e i Capuleti, ma non ce n'erano di soldi. All'intervallo tutti uscivano per fare provviste e poi buttavano tutto per terra un continuo cik e ciak sotto le scarpe. Si commentavano i film, ci si schierava con un personaggio oppure con un altro. Fischi a non finire se poi si rompeva la pellicola. In galleria c'erano i fidanzati.

Tu racconti dei tuoi tentativi di vedere il film..

Noi eravamo in eterna bolletta e quando c'era il film all'aperto di fianco al teatro, dove c'era uno spiazzo verde dove si faceva anche la festa dell'unità con tutti i cartelloni., si cercava di aprirci un pertugio tra le arelle.. ma veniva la sorella del prete a prenderci a male parole, allora noi facevamo il giro dall'altra parte.

Questa memoria di quegli anni, da cosa è alimentata?

Tante cose me le hanno raccontate, mia madre mi teneva tanto sotto le sue sottane, tante cose io non le ho vissute direttamente, ma le ho sentite dire. Mi interessano, quando andavo al bar a giocare a carte, ascoltavo i racconti e poi li buttavo giù. Ora però non c'è più nessuno al bar, si sono diluiti tutti i rapporti, non c'è più niente.



IL LIBRO

Che reazioni susciti nei tuoi lettori?

Io pubblico su Sermidiana e sul giornalino del prete, mi dicono che quando arriva il giornale del prete la prima cosa che leggono sono i miei racconti. Una volta mi sono dimenticato, e lui mi ha telefonato. I giudizi sono positivi.

Qual è il momento in cui scrivi?

Dipende. A me piace camminare e andare in bicicletta e lo faccio sulla ciclabile che da casa mia va in piazza, è lunga un chilometro, in quei momenti rimango solo con i miei pensieri e magari mi viene l'idea e a casa comincio a buttar giù.

Qual è la tua storia?

Sono stato un pessimo studente, i miei mi spedirono a Bologna da parenti che portavo ancora i pantaloni corti, per me è stato un trauma, ero troppo legato a mia mamma. Mi bocciarono in tronco, e poi rifeci l'ultimo anno delle superiori a causa di una prof di Filosofia. Come studente non avevo una gran voglia di studiare. Poi non

ho proseguito perché è venuta a mancare mia madre. Ho fatto il barista, nel locale del papà, per qualche anno, ma sentivo che non era per me e ad un certo punto mi sono stufato e mi sono preparato per il concorso per entrare nella scuola, ho fatto domanda in provincia di Como dove sono rimasto per circa tre anni, portando su anche la famiglia. Poi ho chiesto l'avvicinamento e mi hanno dato l'assegnazione provvisoria a San Biagio. Bello il primo giorno...

Come mai?

Quella mattina arrivo e c'è la scuola chiusa, mentre parlo con un barista al quale avevo chiesto informazioni e che mi stava confermando che la scuola lì non c'era più, arriva il direttore che mi carica in macchina e mi porta a Salvatonica e mi dice "Se riusciamo a fare il tempo pieno, e soprattutto a convincere le maestre di ruolo, ti metto qui", ma le maestre non ne hanno voluto sapere. Allora mi ha portato a Scortichino "vediamo se la maestra di quinta ti lascia la sua classe e prende la prima." La maestra di quinta allora era Annamaria Guidorzi che aveva una quinta di 27 e che è stata ben contenta di lasciarmela. Ma erano bravi. E poi io ero abituato, in provincia di Como l'ultima classe che ho seguito era di 37.

Cosa ti dà scrivere questi racconti?

È un salto all'indietro, ai giorni più belli della mia vita di cui ho grande nostalgia. Mia moglie mi rimprovera per questo mio guardare sempre indietro, ma sono fatto così però so che ha ragione.

Cosa ti manca di più di quegli anni?

Mi manca il contatto con gli amici, con le ragazze. Era tutto un mondo da scoprire giorno dopo giorno, adesso è tutto piatto e uguale, gli anni passano uguali. C'era un entusiasmo generale. Eravamo una ventina, non avevamo un soldo ma voglia di vivere tantissima. Non pensavamo al domani, a quello che sarebbe potuto essere, finché non è arrivato il servizio militare che segnava la fine di un'epoca.



SERATA FESTIVAL LETTERATURA

◆ Siamo quelli che si perdono per qualche ora nella lettura, per viaggiare metaforicamente in luoghi e situazioni per tempo e per modo spesso lontanissime da noi, quelli che si fanno affascinare da piccoli eroi letterari, che si fanno attrarre da colorate copertine come davanti ad un goloso negozio, quelli che sul comodino accumulano un discreto numero di libri, a mo' di coperta di Linus. Viaggiamo, sogniamo e riflettiamo con le parole, sorridiamo e ci rassereniamo con fogli di carta stampata. E ancora una volta abbiamo dato voce a questi meravigliosi oggetti. Giovedì 6 agosto, ospiti della biblioteca di Felonica, i Gruppi di lettura di Sermide e Felonica hanno dato vita a la Biblioteca legge Festivalletteratura. Una ventina di proposte letterarie, 9 lettori appartenenti ai gruppi di lettura di Sermide e Felonica, una settantina di persone che componevano il pubblico, un evento per presentare alcune delle molte proposte del prossimo Festivalletteratura di Mantova, il tutto accolto ed ospitato in un sito straordinario quale la canottieri "La Folaga", guscio di noce sul fiume, che anche quest'anno ci ha accolto, offrendo uno scenario del tutto diverso dalla scorsa stagione, ma altrettanto entusiasmante per i colori del cielo e della natura circostante. Sono questi i numeri che hanno fatto da corollario ad una manifestazione intitolata la Biblioteca legge Festivalletteratura animata dai gruppi di lettura di Sermide e Felonica. Col passare del tempo, l'evento ottiene sempre maggior consensi. Ma altrettanto importanti sono state le parole che hanno raccontato libri di prosa e libri di poesia, che hanno fatto riferimento ad autori italiani e ad autori stranieri, tutti ospiti dell'evento che eccezionalmente colma la nostra bella città in ogni angolo durante i primi giorni di settembre. Accompagnati con garbo nel nostro percorso narrativo da Lorena Passerini e Maria Grazia Bianchini, bibliotecarie di Sermide e Felonica, abbiamo parlato di autori ed autrici interessanti per contenuti e linguaggi, cercando di suscitare curiosità e spingere ad affrontare nuove occasioni di lettura. La vastità delle proposte ha permesso di presentare numerosi interessanti autori, che arriveranno da ogni angolo del mondo. Appuntamento a tutti al Festivalletteratura!

Anna Elena Zibordi



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



ANNA RAMBALDI SCRITTRICE: LE INFINITE POSSIBILITÀ DEL "DOPPIO"

◆ *Ho avuto il piacere di presentare Anna Rambaldi, giovane scrittrice sermidese, nella splendida cornice del chiostro dell'Abazia della Vangadizza di Badia Polesine, in un caldo tardo pomeriggio di agosto. Abbiamo parlato insieme del suo primo romanzo "Il doppio perfetto", della sua scrittura veloce che strappa grasse risate, degli incontri che regalano spunti, di una vita improntata all'arte, di tante altre cose e soprattutto delle infinite possibilità che dà riscoprirsi uno, ma anche doppio... con un sempre possibile altro sé.*

Come è iniziata la tua avventura di scrittrice?

Mi è sempre piaciuto tantissimo leggere e scrivere, fin dalle scuole elementari. Scrivevo spesso dei racconti "per diletto", al di fuori della scuola, poi alle superiori – un po' per mancanza di tempo libero e un po' per mancanza di ispirazione – non ho più scritto nulla che non fosse in qualche modo legato agli studi. Il romanzo *Il doppio perfetto* ho iniziato a scriverlo a marzo-aprile 2012, quando finalmente mi è tornata la voglia di mettermi all'opera! Purtroppo con il terremoto ho dovuto nuovamente sospendere la scrittura perché mi sono dedicata a tempo pieno al volontariato e alla ricostruzione post-sisma nel paese dove ora vivo, a Sant'Agostino di Ferrara. La spinta finale per concludere il libro è arrivata tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2015, e in tre o quattro mesi l'ho completato. Quindi si può dire che la mia "avventura di scrittrice" sia iniziata tanto tempo fa e che sia ripresa dopo un lungo periodo di stasi!

Cos'ha significato per te scrivere questo libro?

Sono molto affezionata a questo libro per due motivi. Primo, come accennavo, perché per me ha rappresentato il rimettermi a scrivere e il rimettermi in gioco, cosa che per un periodo non ho creduto possibile. Secondo, perché è ispirato a un episodio realmente accaduto a un mio carissimo amico di famiglia.

Ed eccoci, "Il doppio perfetto" ruota attorno ad un personaggio molto particolare, vuoi dirci che esiste davvero?

Il protagonista del libro è ispirato a una persona realmente esistente, un professore che insegnava all'Istituto d'Arte di Castelmassa e che frequenta casa nostra fin da quando ero molto piccola. La storia da cui il romanzo prende le mosse è legata a una sorta di scambio di identità di cui il Professore è stato oggetto durante un suo soggiorno a Spoleto. Tutti lo scambiavano per un fanto-

matico Avvocato che doveva assomigliargli davvero tanto, se consideriamo che addirittura, nel corso della vacanza, gli è stato preparato un assegno ("C'è qui il suo assegno, Avvocato!"). Questo particolare mi è sempre rimasto impresso nella memoria, fin dalla prima volta che il prof. ce l'ha raccontato, e così ho iniziato a mettere nero su bianco questa storia, fantasticando su cosa sarebbe potuto accadere "se"...

L'idea di "un altro sé" nella letteratura ha avuto fortunati sviluppi...

Che cosa ti affascina di più?

L'idea che tutti possiamo avere un sosia o la ricerca che possiamo decidere di intraprendere per conoscerlo?

Quello che più mi interessa sono gli sviluppi legati alla ricerca di un nostro eventuale sosia...Vuoi vedere che, cercando una persona identica a noi, riusciamo a capire qualche cosa in più di noi stessi? E magari ad andare incontro a nuove possibilità? Credo sia questo che mi affascina di più, insieme al fatto di poter indagare se, oltre all'apparenza fisica, questo "gemello" possa avere anche dei tratti caratteriali o spirituali in comune con noi. Avere, cioè, anche la possibilità di vedere come si svilupperebbe una "seconda versione di noi stessi". Non sarebbe divertente?

Raccontare storie non è semplice.

Quali sono gli ingredienti che per te sono imprescindibili?

Non è per nulla semplice: per me l'aspetto più difficile è la definizione della trama: il "che cosa succede dopo". Questa è stata, infatti, la parte più impegnativa nello scrivere *Il doppio*. Comunque, secondo me gli elementi che tutti i bei libri hanno sono: dei personaggi credibili, con un carattere e delle motivazioni ben definite; un modo di raccontare che appassioni e invogli a proseguire la lettura; un linguaggio chiaro e scorrevole; un'intenzione di fondo ben riconoscibile, cioè quel "non so che" per il quale il lettore capisce, alla fine del libro, per quale motivo

l'autore ha voluto scriverlo.. quindi magari intendo anche la sua "visione della vita".

Tu cosa leggi?

Ho sempre letto tantissimo e in maniera molto varia, dai gialli agli horror, dai classici al teatro, dai capolavori italiani a quelli inglesi e spagnoli. Avendo studiato Lingue e Letterature Straniere, e prima ancora al Liceo Classico, ho avuto l'opportunità di studiare i romanzi più importanti che siano mai stati scritti, e di apprezzarne una buona parte. Gli autori che più mi appassionano sono Pirandello, Wilde, Oriana Fallaci, Stephen King e Patrick Süskind, mentre i libri che ho preferito studiare a scuola sono *I promessi sposi*, *Lazarillo de Tormes* e *Divina Commedia*.

A quali scrittori ti ispiri?

...è una bella domanda, a cui non so rispondere al cento per cento! Posso solo dire che mi piacerebbe arrivare ad avere la stessa abilità di Stephen King, che secondo me è il miglior narratore che ci sia: sa spiegare i personaggi e il loro passato, sa creare storie coinvolgenti, sa tessere i fili del racconto in maniera magistrale e ti tiene incollato alle pagine del libro fin quando non l'hai finito. E quando lo finisci, ne senti la mancanza e hai bisogno di iniziarne un altro al più presto! Poi, il genere horror può piacere o non piacere, ma la sua eccezionalità in qualità di narratore è, per me, fuori discussione.

All'incontro era presente anche il narratore che ha dato il via a tutta questa storia, tra il pubblico ascoltava soddisfatto, come chi sa di aver consegnato a mani sapienti una fetta del proprio vissuto, che è stata conse-

gnata al tempo che verrà. A noi lettori, ora, non rimane che attendere i prossimi romanzi che Anna mi assicura essere già in cantiere.



«LEGGILI ANCHE TU..!»

**PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE**



**“NON TUTTE
LE SCIAGURE
VENGONO DAL CIELO”**
di Thomas Meyer
ed. Keller

◆ Il giovane ebreo ortodosso Mordechai Wolkenbruch, detto Motti, ha un problema: sua madre e la sua ossessione per il matrimonio. Nel suo impegno per farlo sposare fissa

al figlio decine di appuntamenti con le ragazze più svariate. Giovani donne che però assomigliano tutte a lei e che sono decisamente diverse da quelle che attraggono Motti. Tra quest'ultime c'è Laura, ad esempio, sua compagna di studi che però non è ebrea, indossa pantaloni, è così bella che gli uomini non le sanno resistere, beve Gin Tonic e le piace parlare in modo indecente e libero. La passione per lei cresce e la tempesta sta per abbattersi su Motti: che fare? Continuare a seguire la tradizione, obbedendo alla madre e sottostando ai suoi modi invadenti, o provare a essere se stessi, percorrendo la propria strada? Con una lingua diretta, divertente, ricca di umorismo, Thomas Meyer ci accompagna nella ribellione di

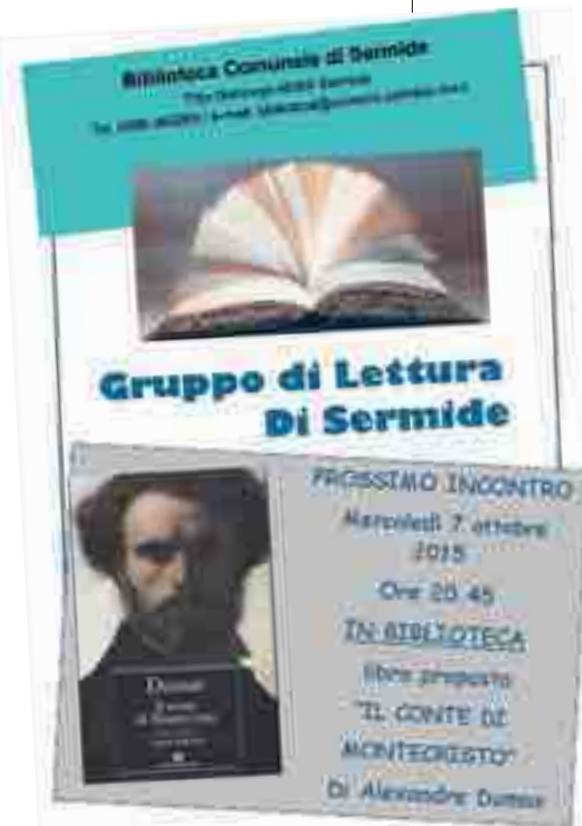
un ragazzo che con un paio di occhiali alla Woody Allen prova a sfidare le convenzioni e a rincorrere la felicità. Un vero e proprio caso letterario, un romanzo esilarante, una ventata d'aria fresca e lo sguardo rivolto alle domande che prima o poi tutti dobbiamo porci nel nostro diventare adulti.



**“FIUME LENTO: UN
VIAGGIO LUNGO IL PO”**
di Alessandro Sanna
ed. Rizzoli, prefazione
di Ermanno Olmi

◆ Premio Andersen 2014. Miglior albo illustrato. Ricordi e stralci di storie sedimentate nel tempo rivivono attraverso immagini colme di poesia: racconti sapienti scanditi dallo scorrere del fiume e delle

stagioni. Autunno anni '50: il fiume esonda e l'alluvione sconvolge terre e paesi. Un uomo lascia la sua casa e corre ad avvertire la sua gente. Quando torna, trova la casa allagata e il suo cane unico superstite, in sua attesa. Inverno fine anni '60: un contadino va con la barca a prendere il figlio a scuola per renderlo partecipe della nascita di un vitellino. Primavera anni '80: un paese è in festa. Arrivano le giostre e insieme si condivide la gioia di un matrimonio. Estate anni '30: una tigre fugge dal circo e si rifugia nel bosco vicino al paese. Incontrerà un pittore folle e senza paura. Quattro stagioni quattro epoche, quattro episodi per raccontare la vita e la morte, il dolore e la gioia lungo le sponde del grande fiume. Una narrazione di sole immagini, con il tocco inconfondibile e toccante di Alessandro Sanna, nato a Nogara e residente a Verona.



Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

Prenota le tue grigliate di carne!

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

VISITATI PER VOI GIARDINI E ORTI BOTANICI

seconda parte

◆ In questa seconda parte, riprendendo il precedente numero di Sermidiana, spostiamo lo sguardo ai giardini che si qualificano come orti botanici. Per orto botanico si intende un ambiente naturale ricreato artificialmente che raccoglie una grande varietà di piante categorizzate per scopi scientifici, per la conservazione "ex situ" della flora e per l'educazione ambientale. Il termine giardino botanico ne sottolinea la bellezza e la funzione.

Gli orti/giardini botanici in Italia sono oltre venticinque, quasi tutti appartenenti ad Università. I più estesi ed importanti sono oggi quelli di Napoli, Palermo e Roma; i più antichi restano quelli di Padova, Firenze e Pisa.

A DUE PASSI DA NOI L'ORTO BOTANICO DI BRERA A MILANO

L'Orto Botanico di Brera dell'Università degli Studi di Milano, è un giardino storico situato all'interno di Palazzo Brera, un'incantevole e suggestiva isola verde dedicata alla ricerca e alla didattica, nel pieno centro di Milano. Voluto dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria nel 1774, oggi è un splendido museo all'aperto, ideale per imparare a conoscere la natura, scoprendone le diverse specie che creano uno spettacolo singolare in ogni stagione. L'Oasi verde che si svela è una sorpresa: un giardino popolato da alberi tutti da scoprire, tra cui due monumentali esemplari di Ginkgo Biloba, intriso di storia con segni architettonici del 700 e 800.



GLI ORTI/GIARDINO DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF: IL SEGRETO DI MERANO

I Giardini di Castel Trauttmansdorff: la più vivida espressione della rigogliosa natura di Merano, un maestoso anfiteatro naturale con oltre 80 ambienti botanici rappresentativi di tutto il mondo. Sul lato nord si estende l'area che accoglie i paesaggi forestali, dal Nordamerica al Sudamerica e all'Asia orientale; qui si susseguono esemplari di latifoglie e aghifoglie e ambienti esotici in una cornice di ruscelli e cascate. Tra i paesaggi antropici ricreati troviamo una risaia asiatica e una piantagione di tè. "Baciato dal sole" è il nome del versante meridionale che ricrea l'immagine del sud con arbusti nani e varietà sempreverdi, lecci e querce da sughero a raccontare i paesaggi della regione mediterranea. Ai piedi del castello, l'uliveto più settentrionale d'Italia con un esemplare di 700 anni.

L'ORTO BOTANICO DI PADOVA

L'Orto Botanico di Padova rappresenta la più antica istituzione universitaria del genere che abbia conservato la sede originaria e praticamente inalterata anche la struttura. Si fa risalire al 1545, l'istituzione in Padova di un Horto Medicinale dove

"coltivare, osservare, studiare, sperimentare" le piante medicinali sia indigene che esotiche. Sorto come Horto Medicinale, ha poi adeguato le collezioni, collocate prevalentemente all'aperto, con circa 6.000 esemplari, alle mutate esigenze didattiche, scientifiche e divulgative. Tra le piante arboree ultracentenarie presenti nel giardino, particolare rilievo assume un esemplare di palma di S. Pietro (*Chamaerops humilis*) messa a dimora nel 1585 e meglio conosciuta come Palma di Goethe. Dal 1997 l'orto padovano è patrimonio Mondiale dell'UNESCO; nel 2008 è stato inserito nel 3° Rapporto EURISPES sull'Eccellenza in Italia.

LO SGUARDO PIÙ LONTANO L'ORTO BOTANICO DI BERLINO

L'Orto Botanico di Berlino, con una superficie di oltre 43 ettari e con oltre 22.000 specie di piante differenti, può essere considerato uno degli orti botanici più importanti del mondo e certamente il più grande d'Europa. Creato nel 1897, l'Orto dispone della più grande serra del mondo, il "Große Tropenhaus", alta 25, larga 30 e lunga 60 metri. Ha una temperatura tropicale e un'umidità molto elevata; vi cresce il bambù gigante, originario dell'Asia che raggiunge un'altezza di 25 m e un diametro per canna di circa

VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249





ORTO BOTANICO DI BERLINO

10 cm, può crescere dai 10 ai 20 cm al giorno.

Nelle altre serre si trovano esemplari rari di orchidee, piante carnivore, cactus e le ninfee della specie *Victoria amazonica*. L'Orto fa parte della Freie Universität Berlin. A fianco vi è il Museo Botanico che comprende una raccolta di piante, l'importante "Herbarium Berolinense" e una biblioteca specialistica.

IL PARCO BOTANICO DI KEUKENHOF IN OLANDA

Keukenhof è un parco botanico olandese situato nei pressi della città di Lisse, nell'Olanda Meridionale, circa 35 km a sud-ovest di Amsterdam. È una delle principali attrazioni dei Paesi Bassi ed è considerato il più grande parco di fiori a bulbo del mondo. Vi fioriscono infatti sette milioni di bulbi di tulipani di 100 diverse varietà, narcisi, giacinti e muscari piantati a mano su una superficie di 32 ettari.



PARCO BOTANICO DI KEUKENHOF

Proprio perché dedicato alle varietà da bulbo, il parco è aperto al pubblico soltanto per due mesi, dall'inizio della primavera alla metà di maggio, durante la fioritura.

IL NEW YORK BOTANICAL GARDEN

Il giardino botanico di New York è uno dei primi giardini botanici degli Stati Uniti, situato nel quartiere del Bronx. Si estende per oltre 100 ettari e contiene al suo interno più di 48 giardini e collezioni di piante. Fondato nel 1891 è patrimonio nazionale degli USA dal 1967. All'interno: il Botanical Garden Forest è l'unica foresta naturale di New York sopravvissuta formata in prevalenza da querce rosse, frassini, tulipiferi e abeti; nel Giardino roccioso, enormi massi, pietre e ruscelli creano un habitat alpino per le piante provenienti dalle zone più rocciose e montagnose del mondo; nel Palm Court, in un ambiente

GIARDINO "LUOGO DI ARMONIA"

Perché l'interesse per i giardini è sempre più diffuso? "Il giardino è un rifugio. Un luogo di armonia." Così Paolo Pejrone, architetto del paesaggio, giustifica questa passione rinata negli ultimi anni! Il fenomeno non è solo italiano ma anche europeo, se non mondiale; secondo il paesaggista, va di pari passo con il ritorno all'introspezione o considerato anche come una reazione al bombardamento tecnologico. Un vero boom comunque: si moltiplicano pubblicazioni e mostre dedicate al tema; il verde, ad esempio, è uno dei risultati migliori dell'Expo di Milano.

Si scopre il compiacimento della lentezza e si diffonde anche la moda degli orti... il rapporto con la terra e con il tempo è individualistico, vale per un confronto personale. Recentemente anche la Queen's Gallery di Buckingham Palace e il Padiglione Swatch della Biennale hanno affrontato il tema del giardino come spazio "sacro" e interiore risorsa dello spirito. Non a caso le parole cultura e coltura sfumano l'una nell'altra.

Libri:

- Paolo Pejrone, *I miei giardini*, Mondadori Electa
- Gilles Clément, *Piccola Pedagogia dell'erba. Riflessioni sul giardino planetario di*, DeriveApprodi
- *Il giardino che vorrei* di Pia Pera, Mondadori Electa



NEW YORK BOTANICAL GARDEN

tropicale attentamente controllato, è esposto un quarto delle specie di palme presenti nel mondo; l'Enid A Haupt Conservatory consiste in 11 aree, dedicate a diverse zone botaniche o geografiche; il New World Desert espone piante provenienti dalle regioni più aride delle Americhe.

I VENDITORI AMBULANTI

◆ Prima che le varie attività commerciali si modificassero con le innumerevoli trasformazioni normative che attualmente le disciplinano e fossero costruiti i vari centri commerciali, che di fatto hanno sostituito i piccoli negozi specializzati a conduzione familiare, vi erano tanti venditori ambulanti che si recavano nelle frazioni, nelle borgate e nelle case sparse di campagna, dove abitavano famiglie numerose, per vendere materiali e merci di vario tipo: generi alimentari, piatti, pentole, mercerie, scampoli di stoffa, attrezzi da lavoro ecc...

I venditori ambulanti, una volta acquisiti i clienti, ripassavano con cadenze regolari in giorni stabiliti, familiarizzavano presto, si conoscevano nomi, soprannomi e merce posta in vendita. Spesso, per necessità, compravano altre merci dalle famiglie di campagna, con una sorta di baratto tra merce comprata e venduta. Tra i vari venditori ambulanti, una in particolare mi è rimasta impressa nei ricordi: la signora Irma che per noi bambini degli anni '50-'60 era la "Irma dal latte", una signora gentile che aveva una buona parola per tutti. Passava tutti i giorni con la sua bicicletta con appesi al manubrio i due bidoncini in alluminio pieni del prezioso pro-

dotto; con voce pacata ma ben comprensibile annunciava il suo arrivo nel cortile, oppure si fermava sullo stradello. Versava con il misurino il latte richiesto dai compratori nei contenitori (pentolini completi di coperchio richiudibile con apposito gancio), che questi si portavano appresso.

Le mamme, spesso mandavano i bambini o i ragazzi per ritirarlo, con l'ordine tassativo di non berlo subito o di non rovesciarlo prima di portarlo in casa. Il latte veniva acquistato dalle famiglie che non avevano le mucche. Chi invece abitava in campagna ed aveva la stalla, poteva disporre di questo prodotto pre-

zioso quasi tutto l'anno, tranne il periodo invernale quando le mucche erano prossime a partorire ed era necessario interrompere la mungitura un paio di mesi prima della nascita del vitellino. Il latte lo si acquistava sfuso, versato con i misurini, oppure nelle bottiglie di vetro che avevano una forma particolare, le cosiddette "bottiglie da latte". Con questo sistema le consegne erano più semplici, più veloci e anche meno faticose. I bidoncini furono sostituiti da capienti sporte in paglia, internamente foderate con stoffa resistente o tela di juta appese al manubrio della bicicletta. Le più comuni misure delle bottiglie, erano il litro e mezzo litro; avevano una forma particolare: bocca larga, coperta e sigillata meccanicamente con un tappo in alluminio di spessore sottile e di facile apertura, munito di linguetta laterale che una volta sollevata ne permetteva l'apertura.

Le bottiglie venivano consegnate a domicilio, dalla signora Irma, oppure se lei era impegnata, dai suoi figli, depositate sulla soglia di casa o sul banco delle finestre, previo ritiro di quelle vuote. Quando qualcuna si rompeva, al mattino successivo si aspettava la lattivendola per informarla; questa provvedeva a segnare l'importo della bottiglia rotta, sull'apposito libretto dei conti dove si annotavano date e quantità di latte consegnato. I conti si facevano, di solito, settimanalmente oppure ogni 15 giorni, pagando il dovuto quando si trovava il biglietto sotto le bottiglie con le consegne.

Nelle foto si può vedere la bicicletta per il trasporto dei bidoncini con latte sfuso.



BICICLETTA PER IL TRASPORTO DEL LATTE

LA MUSICA ... (ANCHE A 87 ANNI)

◆ A memoria il periodo successivo alla conclusione del terribile evento bellico 1940/45, la nostra Città aveva da subito affrontato il gravoso problema della ricostruzione. Le autorità locali avevano, nel contempo, ricevuto le necessarie collaborazioni specialmente da parte dei giovani amanti della musica. Ben presto si erano messi a disposizione per sostenere importanti manifestazioni, comprendenti bambini, gruppi di coraggiosi strumentisti, poi una cosiddetta band improvvisata che potesse dedicarsi al giro degli auguri nelle frazioni e nel centro storico... ne avevamo tanto bisogno. Rumori musicali vari nel Centro Storico... Solo qualche tempo dopo finalmente la circostanza fortunata tanto attesa: l'adesione di un' incredibile numero di sermidesi a far parte della banda musicale locale costituita e diretta dal maestro Luigi Cranchi.

Ci soffermeremo tra poche righe al contributo offerto ai sermidesi. Straordinario, anche perchè tutti i numerosi esecutori bandisti locali (circa un centinaio) erano stati introdotti alla musica attraverso le sue lezioni, a titolo gratuito.

Spettacolari poi i qualificati concerti di piazza grazie proprio a quel tipo di musica, che esprime veramente i sentimenti dell'anima, le numerosissime feste di piazza e il tradizionale percorso di "nostra signoria" via

Indipendenza e ritorno.

E poverina... "la mia cara fanfara"; tutta emozione. Tentavo addirittura di nascondere lo strumento ("la tromba"; anche detta del do e del sol di accompagnamento). La nostra

tutto fare). Capitò subito l'imprevista sostituzione del titolare trombettiere ufficiale (Sua Maestà Diego Benedusi). Una comica, passata alla storia sermidese dell' Orchestra locale Odeon. Diego: Tromba (magnifica). Io

acceso il mio microfono a tutto volume: era stata preparata ed eseguita una risata pazzesca (leggi urlò!) offerta alla "sala"... Bei tempi.. Dalla musica, grazie a Dio, non è possibile sottrarre nep-



LA BANDA IN VIA INDIPENDENZA

esibizione a Mantova in occasione della storica visita di "Benito"(1942). La partecipazione, in quella occasione, era stata imposta a tutte le fanfare della provincia. La nostra esibizione? Vorrei esimermi! La guerra ormai era alla fine. Avevo accolto con piacere l'assegnazione ad un servizio presso la Colonia Fluviale (funzioni:

cantante dilettante... I carissimi amici dell'orchestra sapevano tutto dei miei "trionfi"... Simonetto Lui, il Direttore mi chiese di eseguire un pezzo solista con la tromba di Diego. Avevo capito bene lo "scherzetto". Eravamo ancora seduti (in pausa), i "cari" amici orchestrali avevano organizzato il tutto. Ho

pure a 87 anni... Ho divagato! L' intenzione era solamente quella di verificare se fosse ancora possibile emozionarci e sorridere con la musica; con tutta la musica? Sì! Tutta la musica; quella che esprime i vari sentimenti dell'anima!



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
 TEL/FAX 0386.62624

1971/1972 Sermide 4 Elementare



Da sin in piedi:

Silvia Ferriani, Laura Pinotti,
Simonetta Malavasi, Alessandra
Diazi, Chiara Motta, Antonella
Gobbi, Laura Vallicelli,
Franca Zaghi, Angela Corso,
Gloria Zebini

In ginocchio da sinistra:

Andrea Zecchi, Dario Bagnolatti,
Giorgio Mantovani, Patrizia Zerbini,
Silvia Toma.

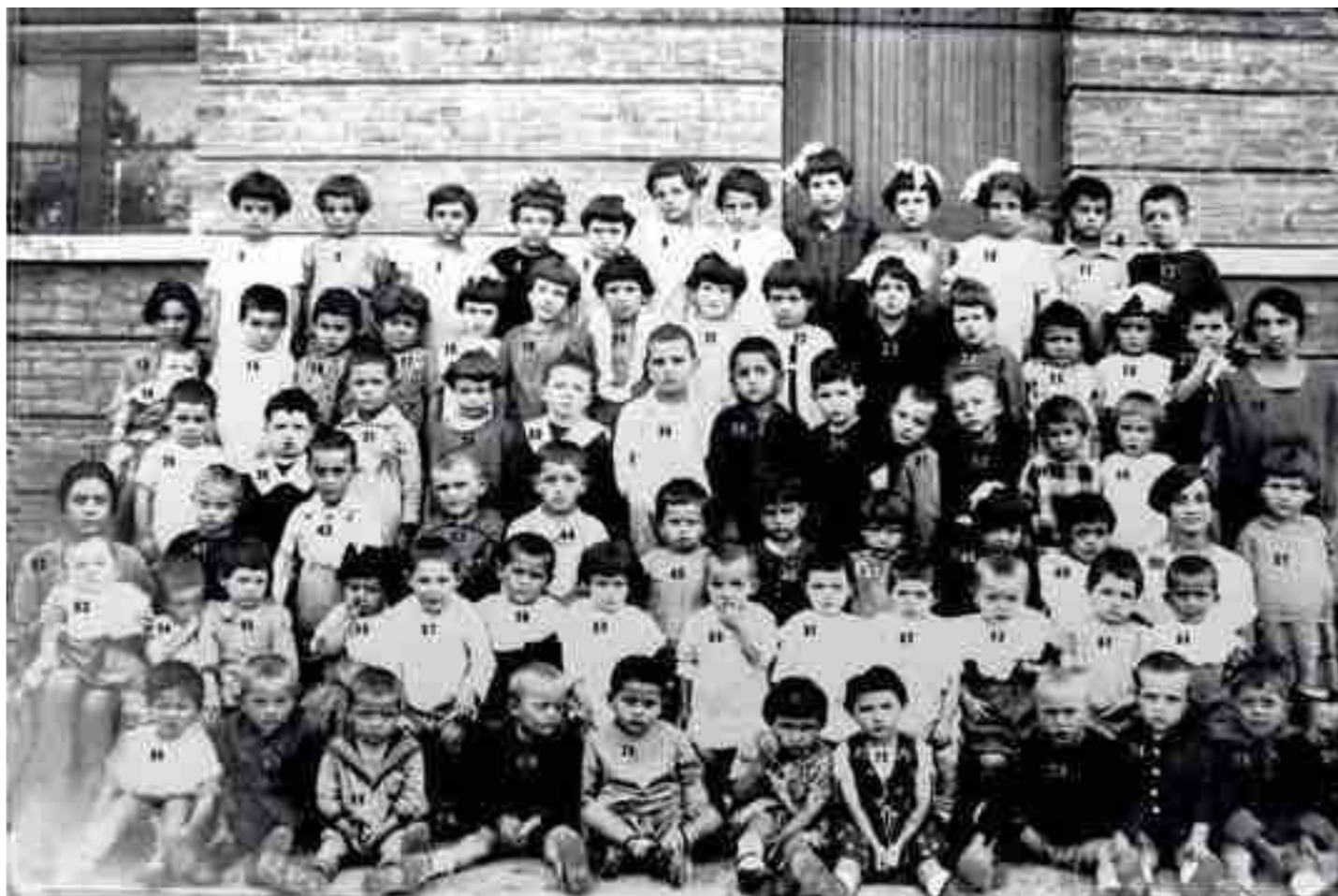
1984

Squadra femminile di calcio della polisportiva moglie



In piedi da sinistra : Maurizio Malvezzi (dirigente), Antonella Antonioli, Doralisa Vallicelli, Alessia Sarti, Elisa Pacchioni, Elisa Serravalli, Mara Negrini, Lorenzo Favalli (allenatore). Acc. da sinistra: Licia Vallicelli, Claudia Talassi, Anna Bettoni, Sara Marchetti, Daniela Talassi

Anno scolastico 1925 - Asilo di Moglia



◆ Guardando questa foto dove sono ripresi bambini ed insegnanti dell'Asilo di Moglia di Sermide, nell'anno scolastico 1925-26, si notano tante e differenti espressioni sui visi dei bambini, per il momento importante dello "scatto fotografico" magari con l'uso di un apparecchio moderno per l'epoca e forse mai visto prima dai bambini. Si notano: compostezza, disposizione dei bambini in modo crescente per età e statura, timidezza, sorpresa, sguardi concentrati verso la fotocamera, tranquillità, silenzio assoluto, qualche velato sorriso di soddisfazione. Sono presenti 74 soggetti tra insegnanti e bambini. Un numero ragguardevole per la frazione di Moglia che con i suoi "co" nel 1925 era una frazione con numerose famiglie residenti. Si riportano i nomi e/o qualche volta i cognomi. In tanti si possono riconoscere mentre tanti altri potranno essere riconosciuti e ricordati dai propri famigliari.

Armando Fioravanti

Dall'alto, prima fila da sinistra:

- 1 Bocchi Clementina
- 2 Grandi Dorina
- 3 Vittorina
- 4 Bassi Annita
- 5 Zapparoli Camilla
- 6 Banzi Gina
- 7 Banzi Maria
- 8 Ferrari
- 9 Perboni Giannina
- 10 Gavazzoni Irma
- 11 Preti Silvio
- 12 Corradi Camillo

Seconda fila da sinistra

- 13 Gazzini Maria
- 14 Reggiani Giuseppe
- 15 Reggiani Lena

16 Milani Giovannina

- 17 Berzuini Carla
- 18 Pinotti Dora
- 19 Fanti Valeria
- 20 di Licinio
- 21 Zapparoli Poldà
- 22 Bellutti Iris
- 23 Fioravanti Egle
- 24 Perboni Bianca
- 25 Perboni Alba
- 26 Berzuini Osanna
- 27 Savioli Idea
- 28

Terza fila da sinistra

- 29 Bocchi Ettore
- 30 Pradella Serse
- 31 Berzuini Costante

32 Baraldi Idilia

- 33 Pradella Luigi
- 34 Zapparoli Elisbano
- 35 Raccanelli Remigio
- 36 Ruina Cinzio
- 37 Bavelloni Domenico
- 38 Malavasi Cleto
- 39 Bergomi Luigia
- 40 Antonioli Redea

Quarta fila da sinistra

- 41 Antonioli Gino
- 42 Banzi Azzo
- 43 Goltara Nino
- 44
- 45

46 Tessadori Lola

- 47 Fanti Giulia
- 48 Berzuini Nina
- 49 Raccanelli Cleonice
- 50 Zapparoli Anna
- 51 Boni Maurina

Quinta fila da sinistra

- 52 Gazzini Irma
- 53 Reggiani Benito
- 54 Antonioli Guglielma
- 55 Pinotti Antonia
- 56 Pradella Alves
- 57 Grandi Andreina
- 58 Goltara Nino
- 59 Santini
- 60 Bavelloni Amedeo
- 61 Bassi Leonilda

62 Baraldi Alma

- 63 Gattini Amelia
- 64 Santini Milena
- 65 Pulga

Sesta fila da sinistra

- 66 Pacchioni Aidè
- 67 Banzi
- 68 Menghini Dimo
- 69 Talassi Tino
- 70 Menghini Elio
- 71 Zapparoli Carolina
- 72 Seghetti Tina
- 73 Talassi Remo
- 74 Canossa Vasco
- 75 Berzuini Mario



DIRETTORE,

dopo una operazione a un familiare, con una diagnosi che avrà qualche mese di vita, l'esistenza cambia sotto ogni aspetto; preso in carico dalle Cure Palliative del Carlo Poma di Mantova comincia l'assistenza domiciliare e per noi una vera e propria sfida data la nostra ignoranza in materia infermieristica che nella gestione dei rapporti con l'ammalato terminale. Subito ci rendiamo conto che il servizio, pur nelle difficoltà, ti prepara ad intervenire con metodo ed esperienza oltre ad un vero supporto psicologico sia nei confronti del paziente che dei familiari. Sono a disposizione farmaci ordinari e straordinari, le visite quotidiane degli infermieri, la visita del medico, tabelle specifiche per ogni sintomo e relativo farmaco, numeri di telefono per chiamate diurne e notturne, in poche parole non ci si sente soli. Professionalità, consulenza, tatto, preparazione morale hanno contraddistinto questa esperienza umana che si è conclusa con la dipartita della nostra persona cara resa meno traumatica e dolorosa grazie alle Cure Palliative. Approfittiamo per evidenziare quanto questo servizio debba essere sostenuto e finanziato; per questo rivolgiamo un forte appello alle Istituzioni affinché prendano in seria considerazione tale iniziativa a favore dei malati terminali. Un enorme grazie al Dott. Reggiani, Paola, Silvana, Fiorenza, Barbara e allo Staff delle Cure Palliative del Carlo Poma di Mantova.

Daniela Scalari, Paolo Luppi

DIRETTORE,

Giovedì 20 agosto 2015 Reggio Emilia ore 12: Marisa, proprietaria di un bilocale a Reggio, ha stipulato via email i contratti di acqua e luce. Fatto in

pochi giorni. A mezzogiorno del 20 non riesce ad aprire la valvola del contatore dell'acqua: la forza è poca e i vicini di casa sono al lavoro. Chiama la Società che chiede la via e dopo dieci minuti due operai sono sul posto e al grazie rispondono "a Mantova i tortelli di zucca li fanno buoni... Venerdì 21 agosto 2015 Sermide via Indipendenza: Luciana, ottantenne vedova da poco, deve fare la voltura a suo nome con Tea del contratto dell'acqua. Nell'ufficio locale le chiedono la lettura del contatore. "Si faccia aiutare" le dicono quando obietta di non essere adeguata a sollevare una piastra di ferro bloccata da anni sulla via. Un sermideese gentile si presterebbe ma non ha gli attrezzi e lamenta che da quattro mesi Tea non fa l'allaccio del gas nella casa della sua compagna. Si chiede in ufficio l'intervento di un operaio della Società. Viene incavolato l'impiegato con cacciavite e un martelletto: il coperchio non si apre, serve un martello più pesante. Dal ferramenta ci si sente rispondere che lì i martelli si vendono.... Arriva Giancarlo a prestare l'occorrente. L'impiegato, sempre con l'aria di dire che quel lavoro non gli competeva, legge, chiude e via di corsa in ufficio....Luciana dietro: auguri.

Gisa Gramola

DIRETTORE,

cosa ne pensi se chiunque animato da sano spirito d'osservazione raccogliesse ragazze e ragazzi che, armati di scopette, pennelli e vernice bianca (magari fluorescente) ritocassero la bella filastrocca di cui gentil mano ci donò, sull'argine maestro del Po, dal centro di educazione ambientale verso il chiavicone (Moglia)? E se il tutto fosse impreziosito da disegni intelligenti tipo "murali", per meglio evidenziare certi passaggi e/o persone? Ti ricordi il grande Jacovitti che, finiva sempre le sue vignette con l'eterna lisca di pesce e/o la mitica fetta di salame? Vedisi "il Vittorioso", "Cocco

Bill" ecc... Un grazie per l'accoglienza.

Ferruccio Sivieri

DIRETTORE,

la ringrazio dell'ospitalità che mi concede per descrivere la situazione del Gruppo Archeologico Sermidese (GAS), che è composto esclusivamente da volontari e che opera in un territorio tra i più ricchi nel Mantovano di aree archeologiche.

L'attività del gruppo dovrebbe consistere nell'individuazione di siti, nella raccolta dei materiali, nella loro documentazione attraverso interventi di inventariazione, schedatura, fotografia, disegno e nella diffusione della loro conoscenza alla cittadinanza con conferenze, lezioni nelle scuole, promozione di pubblicazioni. Negli ultimi anni si è purtroppo osservata una crisi di attenzione da parte delle Istituzioni Locali, amministrative e culturali, che non si sono mostrate consapevoli del valore di questo patrimonio e della sua necessaria valorizzazione. Inoltre, molti soci hanno rinunciato ad una presenza attiva e non sono più subentrate nuove forze, forse per la caduta di interesse verso questo tipo di interventi culturali. Infine, l'obbligo per legge di garantire una copertura assicurativa grava in modo insostenibile sul Gruppo, che non ha le risorse per provvedervi ed ha, dunque, nel tempo anche evitato di sollecitare i soci ad una maggiore partecipazione. Le attività, che in questi anni sono riuscite, bene o male, a rimanere sono state quella didattica, con le scuole e quella di inventariazione dei reperti.

Attualmente il materiale archeologico so è svitato su un carro nell'ex-Macello comunale, senza alcuna sorveglianza, mentre una cospicua raccolta di oggetti ed la civiltà contadina o demotnoantropologici, affidati al GAS, si trovano più o meno ammassati in un'aula di quella che avrebbe dovuto essere la sede del Gruppo, presso la Scuola dell'Infanzia di Santa Croce.

Per il proseguimento dell'attività

meritoria di recupero, tutela e valorizzazione, ormai più che trentennale, il Gruppo Archeologico ha anche creato, senza risultato, di sperimentare un'azione di integrazione e collaborazione fra le associazioni sermidesi di volontariato, invitando l'amministrazione Comunale a farsi promotrice di questo percorso, che diventerà, tuttavia, necessario per fronteggiare le trasformazioni e gli impoverimenti materiali e spirituali del nostro tempo. La situazione negativa che il gruppo sta affrontando può essere cambiata attraverso il (ri)lancio di una progettazione che investa sul valore della cultura e ne colga l'utilità sociale. Altrimenti, il GAS si scioglie ed una Comunità butta via la propria storia.

Franco Bettoni

COMUNICATO ANMIC

con la presente siamo a comunicare che dal 01 ottobre 2015 l'attività della delegazione Anmic di Sermide-MN-verrà sospesa.

La scelta è maturata dopo attente valutazioni per la necessità di una razionalizzazione migliore in merito alla dislocazione delle varie sedi territoriali Anmic.

Siamo con l'occasione a ringraziare il Nostro Delegato e Consigliere geom. Armando Fioravanti per la disponibilità e la competenza dimostrate, svolgendo attività di volontariato nella delegazione Anmic di Sermide per parecchi anni e che, già dal marzo scorso aveva comunicato la sua disponibilità per tale mansione fino al 30 settembre 2015.

Ricordiamo agli associati che potranno comunque recarsi per tutte le eventuali esigenze e necessità alla sede Anmic di Mantova in Piazza Bazzani n. 2 o se fosse più comodo per loro, presso la nostra delegazione di San Benedetto Po in via Dugoni n°7, il venerdì mattina, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

**Il Presidente ANMIC Mantova
Morelli dott. Pietro**



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



BATTESIMO DI LEANDRO CARABALLO

Leandro Caraballo nato il 17 Gennaio 2014, è stato battezzato a Cuba con una grande festa, felicitazioni da parte del papà Giovanni Caraballo, la mamma Paola Patria, i nonni e tutti i suoi parenti.

Nico, sono già passati quattro anni, ma tutti noi non dimentichiamo che il 4 agosto ricorre il tuo compleanno: ti mandiamo un bacio e lo affidiamo al vento che lo porterà fino a te. Mamma e papà

ANNIVERSARIO
NICO PACCHIONI



ORLANDI IN RICORDO
LUCIANO



Uno non ci pensa che non si muore insieme
Uno rimane ancora
E pensa che si tenevano per mano a passeggiare
E a pensare al futuro di quell'unico figlio insieme.
La solitudine amara dell'abbandono si sdoppia
Una intrisa di dolcezza e tristezza
L'altra di silenzio:
nessun post-scriptum dopo la morte.
Isa, Marisa, Elena

PANZA IN RICORDO
MARCELLA



Marcella è scomparsa il 5 agosto, era nata il 5 dicembre del 1936 a Sermide, il suo paese natale a cui è sempre stata legatissima. Lucia e Franca ringraziano di cuore le persone che si sono strette a loro per il grave lutto della perdita della cara sorella. Anche noi della redazione di Sermidiana ci uniamo al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di Marcella, che aveva collaborato con il nostro mensile.



ANNO 1953 ARGINE DEL PO

Nella foto: Elena Bocchi Rossi, Nella Panigada, Ludovica Facchetti, Carla Murari.

AL CENTRO
MEDICO



DR. FRANCESCO SCARPA
MEDICO ESTETICO

DR. ENRICO VOLPIN
MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

TRATTAMENTI VISO

Check-up cutaneo e Cosmeologia
Filler
Biorivitalizzazione
Peeling chimico
Radiofrequenza Iperpulsata
Laser CO2 frazionato
Fotoringiovanimento
Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento couperose
Mesobotox
Trattamento acne e i suoi esiti
Tossina Botulinica
Epilazione duratura
Riempimento labbra

TRATTAMENTI CORPO

Trattamenti cellulite
Trattamenti adiposità localizzata
Mesoterapia
Epilazione duratura
Flebologia estetica
Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento con ultrasuoni
Trattamento smagliature
Radiofrequenza iperpulsata
Laser CO2 frazionato
Piccola chirurgia

TRATTAMENTI LASER

Trattamento macchie ipercromiche
Trattamento neoformazioni benigne
(fibromi penduli, cheratosi, ecc.)
Trattamento verruche, xantelasmii,
condilomi
Laser epilazione
Trattamenti rughe
Resurfacing ablativo, non ablativo
e frazionale
Trattamento capillari gambe
Trattamento angiomi
Trattamento couperose, rosacea ed eritrosi
Trattamento cicatrici ipertrofiche
Trattamento cicatrici aceniche e da varicella

REPARTO ESTETICA

Rexon Age
Ossigeno Iperbarico Transdermico
Criolipolisi
Radiofrequenza
Vibrance Needle Shaping
Carbossiterapia

**DOTT. FRANCESCO SCARPA,
MEDICO ESTETICO
DIPLOMATO ALLA SCUOLA
POST UNIVERSITARIA
DI MEDICINA ESTETICA
AGORÀ DI MILANO**

Il Dott. Francesco Scarpa si laurea in Medicina e Chirurgia all'università di Padova nel 2004. Negli anni si dedica molto alla formazione nella disciplina ed al continuo aggiornamento, distinguendosi oltre che per la sua professionalità, anche per la sua predisposizione umana a questo mestiere, che necessita di attenzione e ascolto delle esigenze del paziente.

Diplomato con il massimo dei voti e la lode alla SCUOLA QUADRIENNALE di MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO dell'Agorà di Milano ottenendo il titolo di ESPERTO E CONSULENTE IN MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO inoltre presso la stessa scuola consegue il DIPLOMA DI ESPERTO IN LASERTERAPIA E LASERCHIRURGIA AD INDIRIZZO ESTETICO.

**DOTT. ENRICO VOLPIN
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN
CHIRURGIA PLASTICA
E RICOSTRUTTIVA.**

Si laurea in Medicina e Chirurgia nel 2003 presso l'università degli Studi di Padova. Si specializza in chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Udine. La sua formazione è sempre stata arricchita da importanti collaborazioni con esperti e noti professionisti del settore e da stage in Italia e all'estero che gli hanno permesso di perfezionare sempre di più le tecniche di chirurgia plastica ed estetica.



**per informazioni e prenotazioni
0386 733976
segreteria@xrayone.it**